



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania  
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“M. MONTESSORI - P. MASCAGNI”

Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876** - ✉ [ctic8af00v@istruzione.it](mailto:ctic8af00v@istruzione.it) - [ctic8af00v@pec.istruzione.it](mailto:ctic8af00v@pec.istruzione.it)

<https://www.montessorimascagnict.edu.it>

## AGGIORNAMENTO A.S. 2023/2024



**P. T. O. F.**

**Piano Triennale Offerta  
Formativa**

**aa. ss. 2022-2025**

*“We Care”  
“La scuola di tutti e di ciascuno”*

Dirigente Scolastico  
Prof. Dott. Alfredo Motta

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
INTRODUZIONE .....	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....	6
1.3 Risorse professionali .....	8
1.4 Attuazione principi pari opportunità.....	9
2. LE SCELTE STRATEGICHE .....	10
2.1 Scelte strategiche e priorità desunte dal RAV .....	10
2.2. Obiettivi formativi prioritari e integrativi dei tre cicli.....	11
2.3 Aree di INNOVAZIONE.....	16
2.4 PDM – Piano di Miglioramento .....	17
2.5 PAI – Piano per l’Inclusione .....	19
2.6 DDI – Piano per la DDI.....	22
2.7 Piano per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo .....	24
2.8 Sportello di ascolto e consulenza psicologica .....	26
3. L’OFFERTA FORMATIVA.....	27
3.1 Principi educativi dell’offerta formativa (legge 107/2015, comma 7 dalla lettera a alla s).....	27
3.2 La scuola si presenta.....	30
3.3 Insegnamenti attivati e quadri orari .....	38
3.4 Nuovi Percorsi Ordinamentali a Indirizzo Musicale ai sensi del D.I. 176/2022 .....	43
3.5 Curricolo Verticale di Istituto.....	44
3.6 Progetti extracurricolari di Ampliamento dell’Offerta Formativa.....	49
3.7 PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale.....	59
3.8 Percorsi di sostegno CSAIn contro devianza e dispersione.....	63
3.9 Programma nazionale scuola e competenze .....	65
3.10 Rete tra istituzioni scolastiche .....	66
3.11 PNRR: Piano Scuola 4.0 (PNRR).....	67
3.12 DADA - Didattica per Ambienti disciplinari di Apprendimento .....	69
3.13 STEM (D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, comma 2 e 3).....	71
3.14 AGENDA SUD - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176.....	77
4. L’ORGANIZZAZIONE .....	77
4.1 Organigramma e funzionigrammi .....	77
4.2 Modalità di utilizzo Organico dell’autonomia.....	79
4.3 Fabbisogno posti comuni e di sostegno (comma 2).....	80
4.4 Fabbisogno del personale ATA (comma 3).....	81
4.5 Piano di formazione personale Docente e Ata (comma 12 legge 107/2015).....	81
5.DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI.....	85

## **II SEZIONE**

### **ALLEGATI AL PTOF**

- Allegato 1: Curricolo Verticale Disciplinare per Competenze
- Allegato 2: Curricolo Verticale di Educazione Civica
- Allegato 3: Curricolo Verticale Digitale
- Allegato 4: Revisione Linee Guida Didattica Digitale Integrata (DDI)
- Allegato 5: Piano Annuale per l’Inclusione – P. A. I.
- Allegato 6: Protocollo per l’Inclusione
- Allegato 7: Protocollo di Valutazione
- Allegato 8: Le nostre buone pratiche – orientamento secondaria I grado
- Allegato 9: RAV – Rapporto di Autovalutazione
- Allegato 10: PdM – Piano di Miglioramento

## PREMESSA

Il **PTOF** dell'Istituto Comprensivo "M. Montessori – P. Mascagni" viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Atto di indirizzo) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

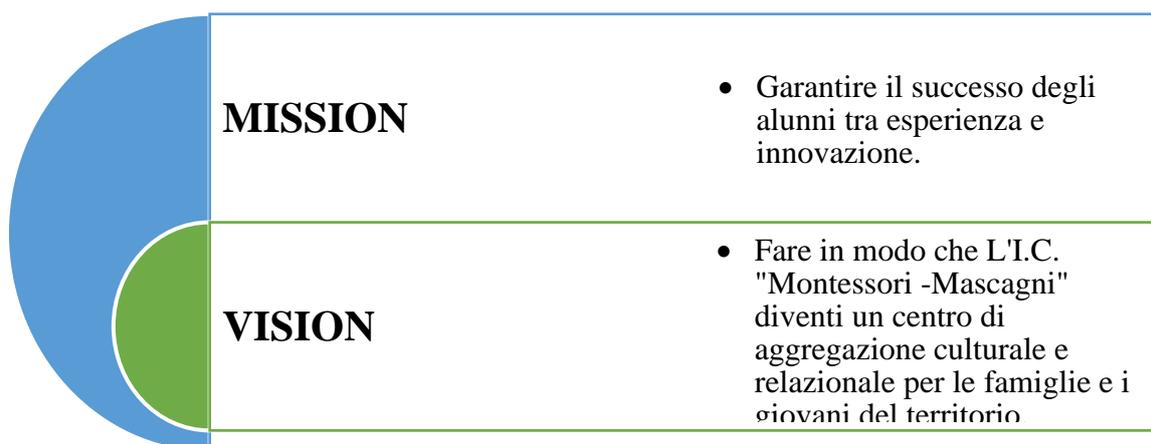
La ratifica della sua stesura definitiva è avvenuta nella seduta del collegio docenti del 19 dicembre 2023 e l'approvazione è avvenuta nella seduta del Consiglio d'Istituto del 20 dicembre 2023.

## INTRODUZIONE

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022-2025** è il documento programmatico redatto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi desunti dal RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) e definisce gli obiettivi prioritari dell'Istituto, delinea un percorso progettuale su base triennale.

Le linee propositive per l'azione formativa indicate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico scandiscono i principi-guida coerenti con la progettualità dell'Istituto sollecitando la partecipazione attiva di tutti, affinché il lavoro intrapreso si sviluppi in una elaborazione effettiva e rappresentativa dei contributi ottenuti mediante coinvolgimento e sforzo collettivo. La nostra comunità educante si pone al centro di un rapporto costante con le famiglie, gli Enti e le Istituzioni del territorio e tutte quelle agenzie educative didattiche che a pieno titolo concorrono allo sviluppo del piano programmatico della nostra scuola.

### Il PTOF e l'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente definiscono:



Il **PTOF 2022-2025** si presenta come documento dinamico la cui funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di documentarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

**La Mission** definisce l'obiettivo generale come nucleo fondamentale:

- Rafforzare le nuove competenze e i nuovi linguaggi contemporanei

**I Destinatari** sono:

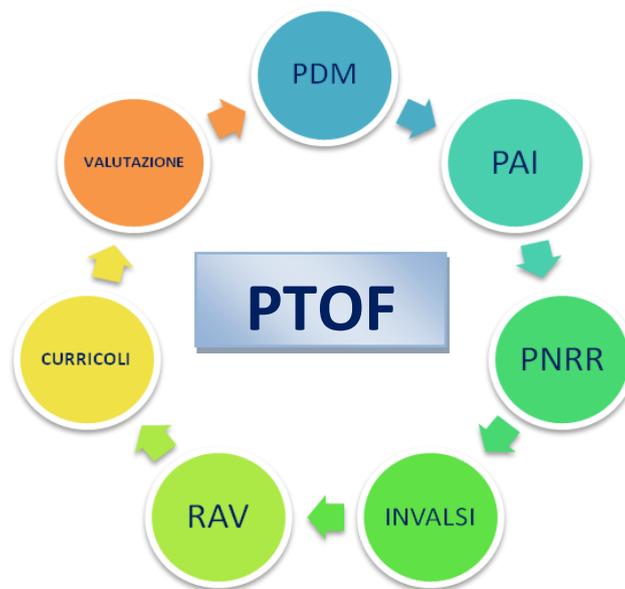
- Le nostre alunne e i nostri alunni, protagonisti unici del percorso di apprendimento e punto centrale di ogni scelta educativo – didattica - sociale

Le **Azioni** per lo sviluppo delle Competenze Chiave sono declinate:

- Nei Curricoli Verticali, nei Progetti Curricolari ed Extracurricolari, nella scelta e valorizzazione delle risorse professionali interne.

**La Vision:**

- Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento articolato e complesso perché la Vision coincide con la necessità di fare in modo che la nostra Istituzione Scolastica sia una comunità educante e diventi centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.



**Il PTOF** è diviso in due grandi sezioni:

1. La prima sezione definisce l'identità della scuola, la struttura, le caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con revisione a scadenza triennale.
2. La seconda sezione contiene gli allegati, tutti quei documenti che annualmente vengono aggiornati e/o revisionati quali, ad esempio, il Curricolo Verticale disciplinare per competenze, il Curricolo Verticale di Educazione civica, il Piano annuale per l'Inclusione, il Piano per la Didattica digitale, il Protocollo sulla Valutazione degli alunni.

## **SEZIONE 1**

- 1. La scuola e il suo contesto**
- 2. Le scelte strategiche**
- 3. L'Offerta Formativa**
- 4. L'Organizzazione**
- 5. Disseminazione dei risultati didattici**



## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "M. Montessori – P. Mascagni" riunisce tre cicli di studio - *Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado*- che rientrano nel Primo ciclo di istruzione e formazione.

La nostra istituzione scolastica opera in un territorio con poche agenzie educative formalizzate, tutto ruota attorno alla scuola, alla parrocchia e ad associazioni sportive non gratuite. La Parrocchia, oltre ad essere luogo di culto e di catechesi, organizza incontri educativi e ricreativi. In questo contesto la nostra Scuola è l'agenzia didattico-educativa principale.

La maggior parte dei nostri alunni proviene da famiglie con una estrazione culturale legata alla scuola dell'obbligo, pochi sono i genitori diplomati/laureati. La condizione familiare influisce sul comportamento e sul rendimento scolastico di molti alunni in quanto gli stimoli culturali sono poco adeguati; spesso alla scuola è delegato il compito di educare i loro figli, pertanto il ruolo della Comunità educante è fondamentale per rimuovere eventuali condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ciascun alunno.

L'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola è complessivamente positivo, poiché tutti la vivono come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla comunicazione e alla collaborazione.

La nostra istituzione scolastica opera su quattro plessi:

- Scuola dell'Infanzia, plesso Via Di Gregorio 26, Via Bainsizza e Via IV Novembre
- Scuola Primaria, plesso Via Di Gregorio, 26, Via Bainsizza e Via IV Novembre
- Scuola Secondaria di primo grado, plesso Via Di Gregorio 22 - 26

Dall'analisi del contesto, i bisogni formativi emersi richiedono alla scuola un'offerta formativa ricca, diversificata e flessibile che tenga in considerazione le seguenti esigenze:

- ✓ Offrire un servizio formativo adeguato e coerente con lo sviluppo culturale, tecnologico e le esigenze del lavoro;
- ✓ Avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione fondati sulla convivenza di tipo democratico;
- ✓ Espletare la propria funzione educativa mirata alla prevenzione e/o alla circoscrizione dei fattori di rischio e di tutte le possibili forme di dipendenza e di deviazione.
- ✓ Promuovere l'attività laboratoriale con la DA.DA. School
- ✓ Potenziare le competenze in Lingua Inglese con il Progetto Trinity
- ✓ Potenziare le competenze STEM digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche;

La nostra scuola in questo contesto è una comunità educante in cui l'offerta formativa e le scelte strategiche didattico-educative hanno il compito di soddisfare le molteplici esigenze degli alunni. Oltre che seguire un percorso di apprendimento e conoscenze in linea con le Indicazioni Nazionali basate sull'acquisizione di competenze chiave declinate in tutte le discipline, gli alunni possono fruire di altre opportunità formative attraverso laboratori in orario extra-curricolare, progetti trasversali ed integrativi dei Curricoli. Quest'ultimi mirano sia al recupero degli apprendimenti che al miglioramento delle competenze di base attraverso laboratori finanziati con i seguenti Progetti:

- Progetti finanziati con il FIS e/o con i Fondi Europei (Progetti PON/POR/FESR);
- Progetti finanziati con i fondi previsti per Agenda SUD
- Indirizzo musicale: la nostra scuola offre l'opportunità, ad una parte dei nostri alunni, di poter coltivare il proprio talento nonché conoscere aspetti del nostro patrimonio culturale importanti e di alta formazione personale.
- PNRR - Scuola generation: DA.Da. School
- Progetto S.A.M., il "Progetto dei Progetti"
- Collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio che utilizzano le palestre della nostra scuola per offrire migliori opportunità ed un'alternativa occupazione del tempo libero con l'obiettivo di sensibilizzare alla cultura della legalità con particolare attenzione all'importanza dello sport come strumento o veicolo di promozione alla cittadinanza.

**Punto di forza** del nostro Istituto è una specifica azione educativo-didattica che riserva particolare attenzione a tutte quelle situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento.

A tal fine la scuola vanta:

- Una didattica inclusiva sviluppata per creare ambienti di apprendimento e situazioni didattiche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, siano essi certificati che non;
- Uno sportello d'ascolto psicologico e la Mediazione Scolastica con il supporto del Comune di Catania;
- Mensa scolastica – scuola dell'infanzia;
- Un'organizzazione interna per il monitoraggio costante dei processi di apprendimento;
- Una rete che permette di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le Associazioni che promuovono iniziative culturali, le Associazioni a fini sociali, il dialogo continuo con figure professionali dell'ASP, la presenza attiva dei genitori alla vita scolastica, le figure professionali interne, Docenti – Personale ATA - DS – DSGA - che a vario titolo si impegnano e perseguire le finalità della nostra istituzione scolastica.

In un'ottica di comunità educante tutti contribuiscono al benessere e alla crescita dei nostri alunni pertanto la scuola si impegna a favorire occasioni di dialogo, di scambio di informazioni attraverso

colloqui personali, registro elettronico, sito dell'Istituto, posta elettronica e piattaforme dedicate all'utenza.

## 1.2 Ricognizione attrezzature e infrastrutture

<b>Laboratori</b>	Con collegamento Internet	7
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musicale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Arte	1
	<b>Biblioteche</b>	Cartacea
	Informatica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Auditorium	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture Sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e Monitor touch	50
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

## 1.3 Risorse professionali

Al fine di attuare il PTOF a.s. 2023-2024, in coerenza con quanto evidenzia il RAV e il PDM, l'I.C.S. "M. Montessori – P. Mascagni" necessita di risorse umane che all'interno del sistema scolastico abbiano ruoli e responsabilità capaci di erogare un servizio di qualità, in continuo miglioramento, verso tutte le azioni che possano produrre effetti tangibili sulla base dei reali bisogni dell'utenza". Il Dirigente Scolastico individua i criteri di scelta per la migliore e idonea utilizzazione delle risorse professionali, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti e realizzare a pieno la mission del nostro Piano dell'Offerta Formativa promuovendo percorsi formativi nel pieno rispetto di tutti e di ciascuno sulla base di una progettazione per competenze inclusiva condivisa da tutte le parti interessate.

In quest'ottica le figure di sistema individuate, dalle Funzioni Strumentali ai gruppi di lavoro di ciascun ambito progettuale e gestionale, rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti. Una buona percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. Inoltre, la divisione dei

compiti del personale ATA favorisce una gestione agile degli ambiti, nel rispetto delle competenze individuali.

Sul piano strettamente didattico, tutte le risorse professionali sono parte attiva della progettualità in tutte le sue fasi: iniziale, valutazione in itinere, revisione del piano programmatico, valutazione conclusiva. L'arricchimento del curriculum è un punto di forza della nostra scuola pertanto i progetti, i laboratori di varia tipologia, dal laboratorio artistico-musicale alle attività di recupero e potenziamento, sono elementi di riconoscibilità e caratterizzano il nostro istituto che intende essere luogo di aggregazione culturale, educativo e formativo.

Negli ultimi anni la nostra Comunità ha avuto accesso anche ai finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei che ci ha permesso, non solo di dotare la scuola di attrezzature tecnologiche avanzate (Pannelli touch – ultrafibra), ma di realizzare anche un'offerta formativa sempre più diversificata e qualificante. Nel 2022 il Piano Scuola Estate ha permesso l'organizzazione di attività estive a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione.

Infine tutti i docenti sono coinvolti e condividono aree di interesse comuni come: le attività di valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, INVALSI.

#### **1.4 Attuazione principi pari opportunità**

L'I.C.S. "M. Montessori – P. Mascagni" progetta azioni e processi didattico-educativi in coerenza con i principi afferenti all'applicazione dell'art.1 comma 16 della L107/2015 per cui "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle relative tematiche" dando attuazione ai principi fondamentali di pari dignità e non discriminazione sostenuti dall'art.3 della Costituzione Italiana sia dall'art.21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) sia dall'art.14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Ogni bambino/ragazzo viene educato all'integrazione in un gruppo, in un ambiente, in un sistema di conoscenza e di comunicazione per strutturare competenze comunicative e relazionali e per "agire" sulla realtà, assumendo consapevolezza dell'esperienza. Egli, in tal modo, andrà maturando il senso di appartenenza al gruppo che lo porterà alla costruzione della propria identità nel pieno rispetto di sé e degli altri. Quanto dichiarato è ben definito nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione (DM del 16 novembre 2012, n.254) dove tutte le tappe del processo educativo sono garantite e secondo cui, oltre che riconoscere e conservare le diversità

preesistenti, è necessario stimolare lo sviluppo di ogni persona attraverso la relazione e l'integrazione tra diversità di ogni genere perché ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

Pertanto i nostri percorsi educativi e didattici trasversali alle discipline e per la certificazione delle competenze personali, oltre che dai documenti ministeriali, si basano anche sul Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione (nota prot. AOODGOS n. 2079 del 4 marzo 2009) in cui si afferma l'importanza di "accettare e accogliere le diversità, comprendendo le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e la messa a punto di progetti; curare il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive"(scuola primaria); e di "individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano" (Scuola secondaria di I grado).

In quest'ottica la nostra Comunità Educante intende attuare la propria mission sulla base di tre azioni fondamentali: Agire - Accogliere - Garantire

- Agire sul territorio per promuovere la crescita culturale e favorire il successo formativo di tutti gli alunni;
- Accogliere i genitori per costruire rapporti Scuola-Famiglia proficui, improntati al reciproco rispetto e sulla condivisione di obiettivi comuni finalizzati alla crescita personale dei nostri alunni, futuri cittadini capaci di agire con consapevolezza sulla realtà;
- Garantire pari opportunità educativo-didattiche per riconoscere e valorizzare le diversità nel rispetto dei diritti inviolabili della persona.



## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 Scelte strategiche e priorità desunte dal RAV



Dall'analisi effettuata nell'anno scolastico 2022-2023, sono emersi dei punti di criticità relativi ai seguenti aspetti:

Esiti al di sotto della media nazionale in ambito linguistico -espressivo e logico-matematico

Le **quattro priorità** legate agli esiti degli studenti e ai processi di insegnamento/apprendimento sono:

1. *risultati scolastici,*
2. *risultati nelle prove standardizzate*
3. *competenze chiave e di cittadinanza*
4. *risultati a distanza.*

Pertanto occorre:



- ✦ Innalzare gli esiti in ambito linguistico -espressivo e logico-matematico rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio;
- ✦ Migliorare gli esiti in uscita delle competenze chiave in lingua italiana e matematica e migliorare del 10% la media dei risultati finali.
- ✦ Utilizzare modelli di comportamenti positivi in situazioni diverse attraverso percorsi educativo didattici sulla legalità ed il rispetto delle regole;
- ✦ Attivare monitoraggi e seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole e/o enti coinvolti.

Alla luce di quanto emerso, la nostra istituzione scolastica ha predisposto i seguenti campi di potenziamento per migliorare le Competenze Chiave Europee secondo un ordine di priorità:

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Umanistico, socio-economico per la legalità
- Potenziamento Artistico -musicale
- Potenziamento motorio
- Potenziamento laboratoriale
- Educazione all'affettività contrastando il bullismo e il cyber-bullismo
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità

## 2.2. Obiettivi formativi prioritari e integrativi dei tre cicli

Le esigenze pedagogiche ed educativo-sociali impongono alla scuola una attenzione alla progettazione di percorsi formativi che superi la visione trasmissiva del sapere e che valorizzi non solo i saperi formali, ma anche quelli non formali e informali. Il "Programma" lascia il posto centrale all'alunno, unico e vero protagonista del proprio percorso di apprendimento. Compito dei docenti è quello di creare percorsi formativi, condivisibili all'interno dell'equipe pedagogica, e ambienti di apprendimento più stimolanti ed efficaci per:

- ✦ Offrire ai ragazzi una scuola responsabilizzante dove si potenziano le capacità di operare delle scelte, di progettare e di assumere responsabilità e impegno.

- ✧ Garantire all'alunno un ruolo cognitivamente attivo che favorisca un apprendimento significativo, sviluppando, in tal modo, le abilità critiche e costruttive.
- ✧ Promuovere il rispetto di sé e degli altri, il valore della dignità di ciascuno in un contesto in grado di offrire pari opportunità, così da consentire a ciascuno di sviluppare le proprie capacità e i propri talenti.



### **Obiettivi formativi generali Scuola dell'Infanzia**

- ☺ Favorire la graduale e progressiva maturazione dell'identità personale;
- ☺ Acquisire atteggiamenti di sicurezza miranti a progressivo e graduale rafforzamento dell'autostima;
- ☺ Favorire tutte quelle attività che possano consentire una controllata ed equilibrata espressione delle proprie emozioni e dei propri sentimenti;
- ☺ Favorire le pratiche didattiche che inducono il passaggio graduale e progressivo dalla curiosità alla ricerca;
- ☺ Favorire l'acquisizione della propria identità personale e di quella altrui all'interno di un orizzonte che sia sempre propedeutico all'inserimento nella vita sociale e alle regole dello stare insieme con gli altri;
- ☺ Attuare pratiche educative che siano finalizzate a far sì che i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune;
- ☺ Favorire lo sviluppo di competenze consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnando quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;
- ☺ Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e

la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.



### **Obiettivi formativi generali Scuola Primaria**

- ☺ Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- ☺ Organizzare la conoscenza secondo le categorie formali presenti nelle discipline di studio pur preservando l'unità del sapere;
- ☺ Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale;
- ☺ Percepire la diversità tra le persone, le culture, i costumi, come ricchezza ed occasione di confronto e di crescita;
- ☺ Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in divenire in relazione agli altri, nel rispetto di regole esplicitate e condivise;
- ☺ Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza;
- ☺ Favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ☺ Promuovere l'impegno personale e la solidarietà sociale;
- ☺ Valorizzare l'esperienza del bambino come patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale.



### **Obiettivi formativi generali Scuola Secondaria di Primo Grado**

- ☺ Sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole;
- ☺ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



- ✓ Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, coinvolgendo anche le famiglie, con particolare riferimento all'alimentazione;
- ✓ Promuovere attività di formazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche (A1 – A2);
- ✓ Coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), implementare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla storia locale del nostro territorio;
- ✓ Promuovere azioni pedagogiche ed educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- ✓ Promuovere azioni che educino alla pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- ✓ Educare alla pace e allo sviluppo di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.



### Le Life Skills of school for Education

Gli Obiettivi Formativi Integrativi sono in linea con le le life skills, cioè «l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle

difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni». Le Life Skills, identificate dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sono raggruppate in tre aree:

- EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.

Le Indicazioni Nazionali 2012 e I Nuovi Scenari, unitamente alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sono incentrate sulla rimodulazione delle competenze europee verso una dimensione più esistenziale e di complessiva sostenibilità, sotto il profilo civile, economico ed ecologico.

La nostra comunità educante, in linea con la normativa di riferimento e consapevole che lo sviluppo delle competenze coinvolge la persona nella sua completezza, progetta percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze per la crescita personale e sociale di ciascun alunno.

Le **Life Skills of School for Education** sono finalizzate a promuovere lo sviluppo della persona in termini di:

- **Autocoscienza:** sviluppare la capacità di leggere dentro se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, capire i propri punti deboli e i propri punti di forza;
- **Gestione delle emozioni:** avere la capacità di riconoscere le emozioni proprie e quelle altrui, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento in modo da riuscire a gestirle in modo appropriato e a regolarle opportunamente;
- **Gestione dello stress:** saper governare le tensioni, conoscere e controllare le fonti di tensione tramite cambiamenti nell'ambiente e nello stile di vita, o tramite la capacità di rilassarsi;
- **Senso critico:** sviluppare la capacità di analizzare e valutare le situazioni, valutare vantaggi e svantaggi, riconoscere i fattori che influenzano (pressione dei coetanei, influenza dei mass media);
- **Creatività:** sviluppare la capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione, trovando soluzioni originali, esplorando alternative possibili;
- **Comunicazione efficace:** saper esprimersi in ogni situazione a livello verbale e non, in modo efficace e congruo alla propria cultura, dichiarando opinioni e desideri, bisogni e sentimenti, e chiedendo, se necessario, aiuto;
- **Decision making:** sviluppare la capacità di prendere decisioni, saper decidere in modo consapevole e costruttivo nelle diverse situazioni e contesti di vita;
- **Problem solving:** sviluppare la capacità di risolvere problemi per affrontare in modo costruttivo diversi problemi che, se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche;
- **Empatia:** sviluppare la capacità di comprendere gli altri, sapendo ascoltare, immedesimandosi in loro, accettandoli e comprendendoli;
- **Skill per le relazioni interpersonali;** avere capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo e mettendosi in relazione costruttiva con gli altri, creando e mantenendo relazioni significative

### 2.3 Aree di INNOVAZIONE

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C "M. Montessori – P. Mascagni" vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Innovazione didattica e metodologica sperimentando il service learning curricolare ed extra;



- Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti alle competenze europee didattica e metodologica sperimentando il service learning curricolare ed extracurricolare;
- Potenziamento delle competenze acquisite per l'orientamento futuro;
- Centralità della scuola e del servizio offerto in collaborazione con l'associazionismo locale, le famiglie e il territorio;
- Centralità degli alunni e degli studenti;
- Insegnamento - apprendimento dei saperi trasversali e pluridisciplinari;
- Creazione di ambienti di apprendimento significativi perché situati da UDA e compiti di realtà;
- Sviluppo dell'utilizzo delle TIC alla luce delle indicazioni della DDI;
- Accrescere i valori della Cittadinanza attiva e il senso di appartenenza;
- Potenziare i curricoli verticali per competenze;
- Continuità formativa tra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento;
- Progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con B.E.S.;
- Strutturare percorsi di Educazione civica per i tre ordini di scuola;
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento;
- Favorire le attività all'aperto come possibili laboratori interdisciplinari e significativi;

## 2.4 PDM – Piano di Miglioramento

### Descrizione Percorso

Il PDM (Piano di Miglioramento) determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto per intraprendere il percorso di miglioramento.

Il quadro normativo di riferimento è il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione – che ha introdotto nella scuola italiana l'obbligo dell'autovalutazione di istituto finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

L'azione di miglioramento attuata è finalizzata a:

- ✓ promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer - tutoring, attività laboratoriali, gruppi cooperativi, discussione, ambienti di apprendimento innovativi, flipped classroom ecc.);
- ✓ promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti;
- ✓ potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli". Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato con l'integrazione degli obiettivi di processo e delle azioni da implementare per l'a.s. 2023/2024 anche sulla base delle ulteriori riflessioni compiute dal Nucleo interno di valutazione (NIV).

Il nuovo PdM costituisce la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il PdM si articola in quattro sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV;
2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal Gruppo Interno per l'Autovalutazione.

## **Descrizione Percorso**



Il Nucleo interno di Valutazione ha individuato quattro priorità su cui insistere durante il prossimo triennio scolastico per il miglioramento, definendo relativi obiettivi e traguardi da raggiungere.

- **PRIORITA'**: Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressivo e logico-matematico.
- **PRIORITA'**: Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.
- **PRIORITA'**: Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi.
- **PRIORITA'**: Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Sulla base delle Priorità sono stati scelti degli indicatori, dei traguardi e degli obiettivi di processo che sono declinati ed esplicitati nel documento in allegato.

## 2.5 PAI – Piano per l’Inclusione

L’art. 3 della Costituzione recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*.

La scuola pertanto ha il dovere “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.



La nostra comunità educante è un ambiente di apprendimento inclusivo con professionisti che in sinergia con alunni e famiglie ha come unica finalità: **la valorizzazione di tutti gli alunni, nessuno escluso, perché la scuola sia davvero “di tutti e di ciascuno”**. Il principio su cui si fonda tutta la nostra azione educativo-didattica è la certezza che **tutti gli alunni possano apprendere sviluppando le proprie capacità e le proprie competenze** tramite la partecipazione attiva alla vita scolastica, alla sfera culturale e sociale extrascolastica.

La **didattica inclusiva** non riguarda solo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) così come il docente di “sostegno”, o per meglio dire, “dell’inclusione”, non è il docente dell’alunno BES; **l’inclusività coinvolge l’intero gruppo classe** in una prospettiva di dinamiche di insegnamento e di apprendimento in cui tutti partecipano attivamente, concretamente senza differenza ma valorizzando l’unicità di ciascuno.

Riconoscere e porre al centro dell'azione educativa la differenza del singolo e del gruppo significa differenziare i modi di fare lezione, i materiali, le modalità di lavoro e di espressione degli studenti, affinché diventi normale lavorare in classe in maniera differente, utilizzando anche strumenti differenti.

L'Inclusione non è un obiettivo esclusivo della scuola ma è anche un obiettivo strategico nell'Agenda 2030 che tutti i Paesi membri dell'OCSE hanno posto hanno scelto di perseguire: **la crescita delle condizioni di inclusione ed equità**. Nel contesto scolastico, in particolare, docenti ed alunni sono chiamati a promuovere l'inclusione focalizzando la propria attenzione sullo sviluppo e sul potenziamento di quattro competenze chiave:

- Valorizzazione delle differenze: utilizzare e valorizzare le differenze individuali all'interno della classe per attivare processi didattici differenti, innovativi e partecipativi;
- Competenza etica e pro sociale: rendere la classe una comunità di apprendimento in cui si sviluppano relazioni di aiuto spontanee e un orizzonte etico condiviso basato sui principi di giustizia sociale;
- Competenza emotiva: essere in grado di gestire la propria sfera emotiva, determinante in ogni momento del processo di insegnamento e apprendimento e, più in generale, nella strutturazione della propria identità;
- Competenza metacognitiva: far crescere la capacità di gestione, regolazione e autocontrollo rispetto ai propri processi cognitivi, gestione di un metodo di insegnamento e di apprendimento, monitoraggio e autovalutazione del proprio profilo professionale per i docenti e di orientamento professionale futuro per gli studenti.

Per imparare a essere realmente inclusivo un docente deve necessariamente sviluppare una forte competenza nella valorizzazione delle differenze, delle diversità e dell'unicità di ciascuno, promuovendo l'inclusione nei contesti educativi in cui è impegnato.

Al di là delle azioni e delle metodologie didattiche specifiche, tutti i soggetti coinvolti nell'attività educativo-didattica devono privilegiare le seguenti strategie di carattere trasversale: accogliere in termini socio-affettivi e cognitivi; predisporre un'azione didattica efficace tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno; pianificare una didattica inclusiva sia nei contenuti disciplinari che nelle metodologie rispettando a pieno le potenzialità di ogni alunno.

Il Piano di Inclusione è il documento in cui si declinano nello specifico obiettivi, finalità, metodologie e strategie funzionali all'inclusione.

I soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione sono:

- il Dirigente Scolastico
- la Funzione Strumentale
- i Docenti di sostegno

- Il G.L.I.\*. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e il G.L.O. (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- i Genitori

Il dirigente scolastico è garante della promozione di una concreta ed efficace cultura inclusiva,; presiede il GLI, promuove l'elaborazione del PAI e di un protocollo volto a definire le buone pratiche per l'inclusione; presidia l'elaborazione dei PEI e dei PDP monitorandone attuazione e la personalizzazione dei percorsi formativi; promuove e favorisce la corresponsabilità delle famiglie nei percorsi personalizzati; presidia e coordina le ulteriori varie azioni per favorire pienamente l'effettiva inclusione di tutti gli alunni.

*(In allegato il Protocollo sull'Inclusione e il PAI - Piano per l'Inclusione).*



### **\*GLI**

#### **Gruppo di lavoro per l'inclusione**

Il GLI, organo responsabile del processo dell'organizzazione delle attività, definisce il modello inclusivo della scuola e la sua strategia pedagogica per rispondere ai bisogni educativi di alunni con funzionamenti differenti da tradurre operativamente e in modo capillare nelle pratiche educative e didattiche, attraverso «accomodamenti ragionevoli» (Convenzione ONU 2006 art. 2) a beneficio di tutti ed efficaci nella presa in carico e nella cura di ciascun alunno «nessuno escluso». La definizione del modello muove da un'attenta autovalutazione del grado di inclusività della scuola, per far emergere punti di forza e criticità rispetto ai processi chiave, cui segue una puntuale pianificazione delle azioni per l'inclusione.

Il GLI, quale garante della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e del diritto all'apprendimento di ciascun alunno, promuove, coordina e cura gli aspetti organizzativi del processo di elaborazione e attuazione del Piano per l'inclusione attraverso azioni professionali distinte. Nello specifico il GLI effettua l'autoanalisi e la lettura del grado di inclusività della scuola (dichiarato-realizzato-percepito...) promuovendo all'interno del

Collegio dei docenti la condivisione del modello per l'autoanalisi (aree da esplorare, indicatori, standard...); coinvolge il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per l'elaborazione di strumenti semplici ed efficaci (questionari, interviste strutturate, protocollo, focus group, check list ...) e la lettura dei dati raccolti; promuove la riflessione partecipata sui risultati dell'autoanalisi (punti di forza e di debolezza) coinvolgendo anche le famiglie e gli altri soggetti corresponsabili e sensibili nella definizione di azioni di miglioramento. Il GLI ha il compito di elaborare il Piano per l'inclusione e la strategia inclusiva della scuola fornendo indirizzi per la previsione di un uso coerente delle risorse professionali, strumentali, finanziarie; promuove inoltre l'attuazione del Piano attraverso azioni di

indirizzo e mediazione di modelli per la progettazione didattica e per l'elaborazione dei piani individualizzati e personalizzati. La proposta del Piano per l'Inclusione, elaborato dal GLI, viene presentato al Collegio dei docenti per essere discusso e deliberato.

## 2.6 DDI – Piano per la DDI

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della nostra Comunità scolastica, come modalità didattica complementare che, in condizioni di necessità e non, integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Durante l'emergenza epidemiologica, abbiamo avuto modo di interrogarci sull'efficacia della lezione frontale, la più antica metodologia didattica attraverso cui il docente espone, in maniera unidirezionale, gli argomenti all'allievo dove la capacità del docente di farsi ascoltare gioca un ruolo centrale.

Alla luce delle indicazioni strategiche dell'ISS e della nota min. del 19/08/2022, preso atto che tutte le disposizioni emergenziali esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, la DDI diviene adesso uno strumento integrativo atto a consolidare le competenze di ogni ordine di scuola e in ogni disciplina.

Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:



**Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni di Google (Documenti, Presentazioni, Moduli, etc.);

**Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito e indicato dall'insegnante;
- La visione di video lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Consolidamento delle azioni di supporto già sperimentate durante lo scorso anno scolastico;
- Mantenimento di atteggiamenti inclusivi tramite il rafforzamento della dimensione collettiva;
- Alta focalizzazione da parte di docenti, alunni e famiglie verso il rispetto della netiquette in rete e di linguaggi consoni ai principi della "comunicazione non- ostile".

Gli obiettivi posti in essere dal Piano di Didattica Digitale Integrata, coerenti con le finalità educative e formative inserite nel PTOF, nel Piano di Miglioramento e nel Piano di Inclusione, mirano a sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica mediante queste fondamentali peculiarità.

### **DDI e Inclusione**



La Progettazione della DDI deve tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le **AID sincrone e asincrone**, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

I docenti per le attività di sostegno concordano e pianificano unità didattiche di apprendimento secondo il Curricolo Verticale di Istituto e curano l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, organizzando materiale individualizzato o personalizzato da far utilizzare agli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) o nel PDP (Piano didattico personalizzato). Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e dei tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Ruolo dell'insegnante di sostegno funge da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

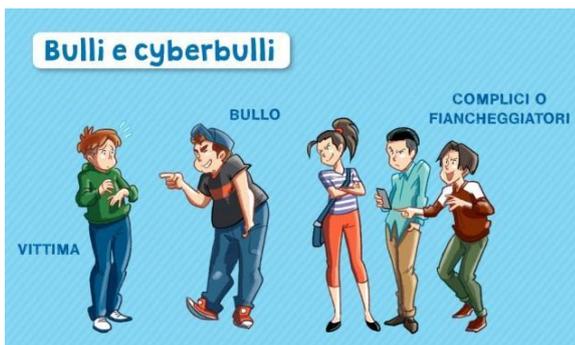
## 2.7 Piano per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

### PREMESSA

Il Parlamento italiano ha approvato il 18 maggio 2017 la legge 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", una legge a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo,



che prevede misure prevalentemente a carattere educativo/rieducativo. Il 13 aprile del 2015 il MIUR ha lanciato un chiaro segnale contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo, attraverso le "linee guida di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo. Il bullismo e il "cyberbullismo" si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della mancata accettazione dell'altro, spesso identificato come "diverso". Scuola e famiglia devono corresponsabilmente essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi non solo all'accettazione, dell'altro, ma anche al senso della comunità e della responsabilità collettiva. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete e non, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. Sul sito della nostra Istituzione scolastica è presente al seguente link [SPAZIO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO - Montessori-Mascagni \(montessorimascagnict.it\)](https://montessorimascagnict.it) la "scheda di prima segnalazione" attraverso la quale chiunque può denunciare un'azione che si configura come atto di bullismo o cyberbullismo. Con la legge 71/2017 viene introdotta in tutte le scuole la figura del responsabile per il cyberbullismo. Nel corrente anno scolastico, sono stati nominati tre referenti specificatamente formati sul tema delle azioni indicate contro il bullismo che formano anche il "Team delle emergenze", che si occupa di far osservare il "Protocollo della comunità educante per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" disponibile sul sito e in linea con il regolamento scolastico.



Il bullismo è presente sia tra le alunne che tra gli alunni ed è in aumento anche nella scuola primaria. Sia i bulli che le vittime, presentano difficoltà nella regolazione e nel riconoscimento delle emozioni e per tale motivo, sin dalla primaria nel nostro istituto sono stati attivati corsi di alfabetizzazione emotiva, come educazione al rispetto per se stessi e per gli altri.

## **Finalità**

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è quello di:

- Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.
- Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extracurricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- Aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

## **Obiettivi generali del Progetto**

- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica.
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una didattica volta all'integrazione e alla conoscenza delle emozioni.
- Migliorare le relazioni all'interno dei singoli gruppi classe
- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia (progetti di alfabetizzazione emotiva)
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima
- Riconoscere le proprie ed altrui emozioni
- Accettare e valorizzare le diversità individuali
- Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" (come da allegati al presente progetto)
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e il Protocollo.
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

## **Obiettivi specifici:**

- Raccogliere dati sulla diffusione del fenomeno all'interno della scuola;

- Aumentare le conoscenze dei Docenti, degli alunni e dei genitori, sul fenomeno del bullismo sulle possibili cause e caratteristiche, per apprendere e cogliere i segnali di disagio o le dinamiche aggressive dentro e fuori la scuola;
- Promuovere nei bambini le abilità sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza; Predisporre un sistema di denuncia per permettere agli alunni di segnalare in modo protetto e senza timori se subiscono episodi di bullismo;
- Intervenire su eventuali casi di bullismo, attraverso il Protocollo per le emergenze e la collaborazione dei mediatori familiari presenti a scuola.

## Metodologia

Verrà utilizzata una metodologia integrata che utilizza psicoeducazione ed educazione socio-affettiva. Attraverso la metodologia psicoeducativa si potrà informare e formare genitori e insegnanti per renderli più consapevoli di tale fenomeno, trasmettendo conoscenze scientifiche e aggiornate sul bullismo, sulle sue possibili cause e sulle modalità in cui è possibile intervenire per contrastare il fenomeno e ridurre le conseguenze negative.

Verranno svolti training per sviluppare e potenziare le abilità comunicative, di problem solving e decision making e training sull'assertività.

Attraverso la metodologia dell'educazione socio-affettiva gli studenti aumenteranno il proprio livello di autoconsapevolezza e autoefficacia, favorendo una maggiore competenza nell'esprimere e nel gestire le proprie emozioni. Tale metodo utilizza tecniche di facilitazione di gruppo come il "circle time", che consiste nel disporsi in cerchio con la consegna di esprimere a turno la propria opinione o emozione rispetto ad un problema e la consegna a non giudicare ciò che dicono gli altri, favorendo una comunicazione basata sull'accettazione reciproca e sul rispetto, facilitando quindi l'apprendimento del rispetto dei turni, della tolleranza e della cooperazione.

## 2.8 Sportello di ascolto e consulenza psicologica

### La Mediazione scolastica come buona pratica di Comunità

La scuola rappresenta idealmente un ambiente fondamentale e primario di riferimento sia per gli studenti che per le famiglie, un luogo di crescita e di passaggio importante.

Non svolge solo una funzione didattico- educativa, ma è anche luogo dove si manifestano i processi di crescita e in cui è possibile osservare da vicino eventuali bisogni e problematiche degli studenti.



La scuola di oggi, inoltre, è sicuramente diversa da quella che bambini, ragazzi, famiglie e docenti hanno conosciuto e sperimentato in passato. Le difficoltà sono tante, tutto è in continua evoluzione. L'I.C. "M. Montessori – P. Mascagni" ha previsto, proprio per garantire attenzione costante e supporto ai bisogni di studenti, famiglie e personale scolastico, l'attivazione di uno Sportello di ascolto e consulenza, dedicato alla mediazione dei conflitti che possono sorgere in ambiente scolastico, ciò anche grazie al Protocollo di intesa firmato con il Comune di Catania grazie al quale, già dall'a.s. 2022/2023, operano nella nostra Comunità educante esperti psicologi e assistenti sociali. A ciò si aggiunge la possibilità di poter annualmente contrattualizzare, in funzione dei fondi assegnati, uno psicologo a supporto di tutta la Comunità scolastica.

Il servizio si pone l'obiettivo di individuare eventuali difficoltà, particolari casi difficili, segnali di disagio e dinamiche particolari che possono generarsi in classe e, nell'ottica di migliorare le capacità degli alunni di comprendere sé stessi e gli altri in completa armonia, salvaguardare e prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età pre – adolescenziale, non senza offrire supporto anche al personale scolastico.

Lo sportello di mediazione mira alla promozione e diffusione di progetti aventi ad oggetto l'educazione alla cultura della mediazione, ai principi di legalità e alla cittadinanza attiva; a promuovere nei giovani lo sviluppo di un atteggiamento improntato ai principi di ascolto dell'altro, secondo le logiche dell'inclusione e della condivisione, alla prevenzione del disagio causato da conflitti a scuola e in famiglia. Saranno attivati degli screening periodica a partire dalla classe seconda della scuola primaria, Il progetto promuove, pertanto, la mediazione, quale strumento alternativo di soluzione delle controversie, considerando il conflitto quale occasione per generare un cambiamento nelle relazioni umane, consentendo di recuperare i rapporti compromessi e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.



### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3.1 Principi educativi dell'offerta formativa (legge 107/2015, comma 7 dalla lettera a alla s)**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria con annesse le certificazioni;
- ✓ Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- ✓ Potenziare le competenze digitali
- ✓ Potenziare le competenze civiche e sociali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità attraverso obiettivi di processo trasversali ed interdisciplinari di seguito declinati:

### **Obiettivi di processo**

- Promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e non verbali;
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

### **Le azioni**

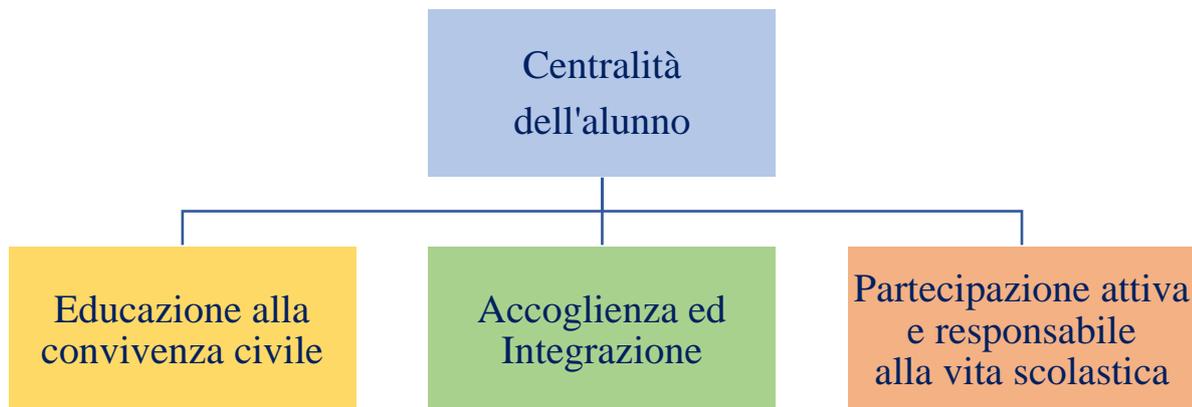
Sono **tre le aree fondamentali** in cui la progettualità fonda le sue scelte educativo-didattiche formative e attua le sue azioni:

- ✧ **Attività di educazione alla cittadinanza** finalizzati alla conoscenza e tutela del territorio e dell'educazione alla legalità;
- ✧ **Progetti artistico -musicali** finalizzati all'approfondimento, all'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere ed arricchire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo;

✦ **Progetti sportivi** per offrire nuovi stimoli e situazioni educative-didattiche di crescita personale nonché corsi di avvio allo sport.

I Progetti "interni" vengono arricchiti da nuove proposte ed opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con le Amministrazioni e gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, il Servizio Sanitario, le Associazioni e da finanziamenti specifici legati a progetti ministeriali.

**I Principi educativi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa** sono i seguenti:



- ▣ La progettazione e l'organizzazione educativo-didattica della nostra comunità educante pone al centro l'alunno nella sua specificità.
- ▣ L'educazione alla Convivenza Civile costituisce una finalità irrinunciabile ed è perseguita trasversalmente da tutti i docenti.
- ▣ La scuola promuove la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, con iniziative che la definiscono centro di promozione culturale, sociale e civile

### 3.2 La scuola si presenta

# I NOSTRI PLESSI



**SEDE CENTRALE  
VIA G. DI GREGORIO n. 22**

**PLESSO  
VIA G. DI GREGORIO n. 22**



**PLESSO  
VIA BAINSIZZA**

**PLESSO  
VIA IV NOVEMBRE**



# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIA G. DI GREGORIO 22 - 26



## AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



LABORATORIO LINGUISTICO



LABORATORIO INFORMATICO



LABORATORIO SCIENTIFICO



LABORATORIO ARTISTICO



LABORATORIO BIBLIOTECA



PALESTRA



LABORATORIO MUSICALE

## INFANZIA - PRIMARIA



PLESSO VIA G. DI GREGORIO, 26



PLESSO VIA BAINSIZZA



PLESSO VIA IV NOVEMBRE

## AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INFANZIA - PRIMARIA





**BIBLIOTECHE**



**LABORATORI LINGUISTICI**



**LABORATORI INFORMATICI**



LABORATORI MUSICALI



LABORATORI MUSICALI



PALESTRE



CAMPI SPORTIVI



LABORATORI SCIENTIFICI



### 3.3 Insegnamenti attivati e quadri orari

#### ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
VIA DI GREGORIO,26	CTAA8AF03T	SCUOLA DELL'INFANZIA
TEMPO SCUOLA		25 Ore Settimanali
VIA BAINSIZZA	CTAA8AF02R	SCUOLA DELL'INFANZIA
TEMPO SCUOLA		25 Ore Settimanali
		<b>SEZ. E A TEMPO NORMALE</b>
		40 Ore Settimanali
VIA IV NOVEMBRE	CTAA8AF01Q	SCUOLA DELL'INFANZIA
TEMPO SCUOLA		25 Ore Settimanali

ORARIO SETTIMANALE sez. tempo ridotto (25 ore settimanali) 8.15-13.15  
sez. Tempo normale (40 ore settimanali) ore 8.00-16.00

MENSA ✓ Per gli alunni iscritti al tempo pieno dal lunedì al venerdì  
✓ Organizzata dal Comune con contributo delle famiglie

ORARIO DOCENTI 25 ore settimanali

TEAM DOCENTI INFANZIA organico di fatto: 12 docenti posto comune -1 docente di religione cattolica -13 docenti di sostegno per l'inclusione

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
VIA DI GREGORIO,26	CTEE8AF033	SCUOLA PRIMARIA
QUADRO ORARIO		Classi quarte e quinte ore 29 settimanali
VIA BAINSIZZA	CTEE8AF011	SCUOLA PRIMARIA
QUADRO ORARIO		Classi prime, seconde e terze 27 Ore Settimanali  Classi quarte e quinte ore 29 settimanali
VIA IV NOVEMBRE	CTEE8AF022	SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA		Classi prime, seconde e terze 27 Ore Settimanali  Classi quarte ore 29 settimanali
ORARIO SETTIMANALE	<p><u>Plesso Di Gregorio, 26:</u> classi quarte e quinte 8.00 - 14.00 dal lunedì al giovedì - 8.00 -13.00 venerdì;</p> <p><u>Plesso Bainsizza:</u> Classi prime, seconde e terze da lunedì a giovedì h 8:10/13:40, venerdì h 8:10/13:10; Classi quarte e quinte da lunedì a giovedì h 8:10/14:10, venerdì h 8:10/13:10;</p> <p><u>Plesso IV novembre:</u> Classi prime, seconde e terze da lunedì al giovedì h. 8:15/13:45, venerdì h 8:15/13:15; Classi quarte da lunedì a giovedì h 8:15/14:15, venerdì h 8:15/13:15.</p>	
RICREAZIONE	<p><u>Plesso Di Gregorio,26:</u> Classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>: h. 10:00/10:15 - h. 12:00/12:15 il venerdì h. 10:00/10:15;</p> <p><u>Plesso Bainsizza:</u> Tutte le classi h. 10:10/10:25, Classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>: h. 10:10/10:25 - h. 12:10/12:25 - il venerdì h. 10:10/10:25;</p> <p><u>Plesso 4 novembre:</u> Tutte le classi h. 10:15/10:30 Classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>: h. 10:15/10:30- 12:15/12:30 - il venerdì h. 10:15/10:3 Il venerdì h. 10:00/10:15</p>	
TEAM DOCENTI	organico di fatto: 33 docenti posto comune- 3 docenti religione cattolica - 1 docente di ed. motoria - 38 docenti di sostegno per l'inclusione	

PLESSO	CODICE MECCANOGRAFICO	ORDINE DI SCUOLA
VIA DI GREGORIO 26	CTMM8AF01X	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  Classi prime 30 h settimanali
VIA DI GREGORIO 22	CTMM8AF01X	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  Classi seconde e terze
TEMPO SCUOLA		30 h settimanali
ORARIO SETTIMANALE		Dalle ore 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì
STRUMENTO MUSICALE		Dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle 18.00 venerdì dalle ore 14:00 alle ore 16:00
RICREAZIONI		10.30/10.40-12.30/12.40 (diversificate per classe)
TEAM DOCENTI		Organico di fatto: <ul style="list-style-type: none"><li>• 37 docenti posto comune</li><li>• 1 docente religione cattolica</li><li>• 25 docenti di sostegno per l'inclusione</li></ul>

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PRIMARIA E SEC. I GR.

SCUOLA PRIMARIA

Classi 1<sup>^</sup>,2<sup>^</sup>,3<sup>^</sup>: 27 ore settimanali

Classi 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>: 29 ore settimanali

DISCIPLINE	CLASSE				
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1*	1*
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	1	1	1	1*	1*
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
LINGUE COMUNITARIE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

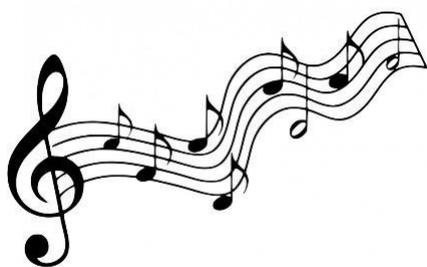
NOTA\*: Totale ore 27. Classi quarte e quinte totale ore 29 ampliamento offerta formativa scienze/geografia.

**La normativa di riferimento:**

*In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2023/24, per le classi quarte e quinte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali. Si precisa che dall'a.s. 2024/2025 l'insegnamento di educazione motoria dovrebbe essere introdotto in forma curricolare anche nelle classi terze di scuola primaria che, pertanto, in analogia a quanto già avviene nelle classi quarte e quinte dall'a.s. 2023/2024, avranno un monte ore pari a n. 29 ore.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
IN TUTTE LE CLASSI 30 ORE SETTIMANALI

MATERIA	ORE
ITALIANO	5
GEOGRAFIA	2
STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
MATEMATICA	3
SCIENZE	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	1
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1



### **3.4 Nuovi Percorsi Ordinamentali a Indirizzo Musicale ai sensi del D.I. 176/2022**

L'indirizzo musicale presente nell'Istituto comprensivo "M. Montessori – P. Mascagni" di Catania" prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali:

- Flauto traverso
- violino
- violoncello
- pianoforte

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum (D.M. 254/2012). L'indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Decreto n. 176 del 1° luglio 2022.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, pertanto, diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre alla pari delle altre discipline alla valutazione periodica e finale ed al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e si svolgono, di norma, nel pomeriggio, secondo disposizioni emanate dal Dirigente scolastico.

Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti. Le lezioni di musica d'insieme e individuali si svolgono, di norma, presso la sede centrale di via Di Gregorio, 22 in Catania.

La volontà di iscriversi all'indirizzo musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.

È necessario indicare in ordine di preferenza gli strumenti musicali interessati nella domanda d'iscrizione.

L'indicazione della/e preferenza/e ha unicamente una funzione orientativa e non è in alcun modo vincolante.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione composta dai docenti di strumento a seguito della somministrazione delle prove orientativo-attitudinali, come stabilito espressamente dal D.I. 176/2022, art.5. La data della prova verrà indicata all'interno della domanda d'iscrizione online e per gli studenti del medesimo I.C. verrà fornita anche attraverso una specifica comunicazione per tutte le sezioni delle classi V della Scuola primaria.

Tale comunicazione verrà data con congruo anticipo, ossia non meno di 15 giorni dalla data di somministrazione della prova.

La nostra Comunità educante, alla luce del nuovo D.I. n. 176/2022, si è dotata di un apposito Regolamento, reperibile sul sito istituzionale, cui si rimanda per ogni ulteriore specifica.

### **3.5 Curricolo Verticale di Istituto**

Il Profilo delle Competenze dell'alunno si costruisce e si delinea attraverso un processo di apprendimento educativo-didattico che promuove e valorizza lo sviluppo di abilità di tutti gli alunni. Non esiste la competenza ma esiste la persona competente. Le competenze si possono dunque definire

come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa utilizzarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi.

Pertanto la "persona competente" è capace di affrontare compiti e risolvere problemi in situazione, utilizzando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, competenze, disposizioni, atteggiamenti) e quelle esterne disponibili.

Nella nostra comunità educante ogni alunno inizia un percorso di crescita che parte dall'esperienza del sapere essere, passa attraverso il saper fare per arrivare al saper utilizzare le conoscenze e abilità con piena competenza in situazioni reali diverse e sempre più complesse.

In quest'ottica il Curricolo Verticale d'Istituto è la carta di identità fondamentale del nostro piano dell'offerta formativa e declina per ciascun ordine di scuola le conoscenze e le abilità, i traguardi di competenza specifici dei campi del sapere nella Scuola dell'Infanzia, delle Aree disciplinari nella Scuola Primaria e nelle Discipline nella Scuola secondaria di primo grado.

**La normativa di riferimento** è la seguente:

- ❖ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione
- ❖ Le Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018)

## **Finalità**

Lo scopo primario del nostro Curricolo Verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti", ciò implica:

- ✓ Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie, agenzie territoriali, ...);
- ✓ Condivisione degli obiettivi;
- ✓ Condivisione dei processi.

Il Curricolo della nostra Comunità educante mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola. Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsto nelle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

**La Didattica per Competenze** mira a:

- Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- Valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- Promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- Utilizzare metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT;
- Centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- Fare un uso sistematico di rubriche valutative.

**LE COMPETENZE CHIAVE** sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali

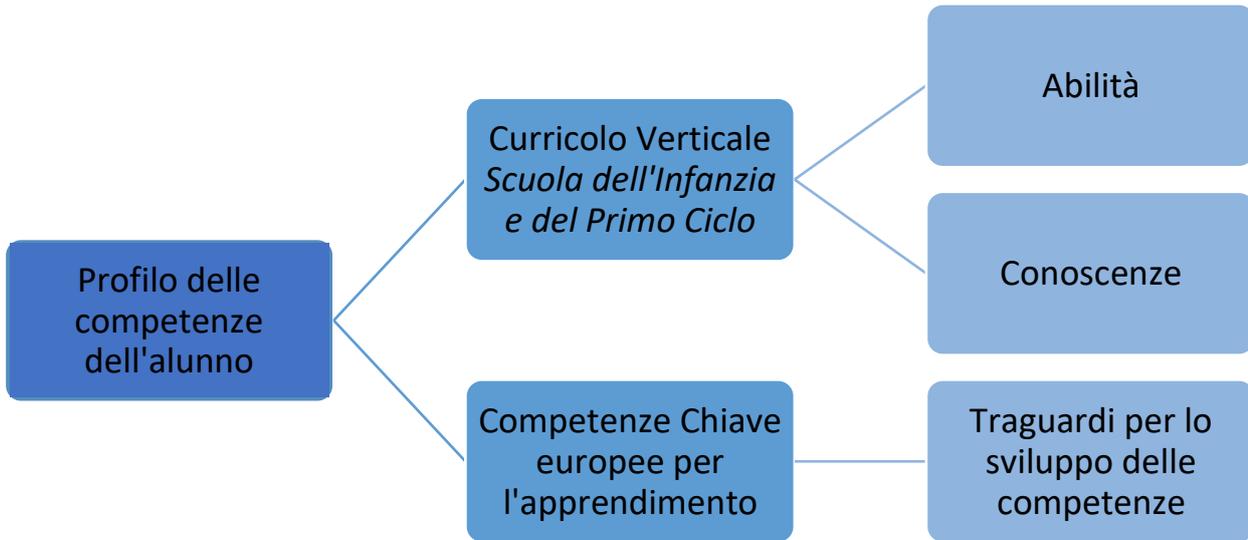
- ☞ nella relazione
- ☞ nella soluzione di problemi
- ☞ nell'apprendimento
- ☞ nel lavoro.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

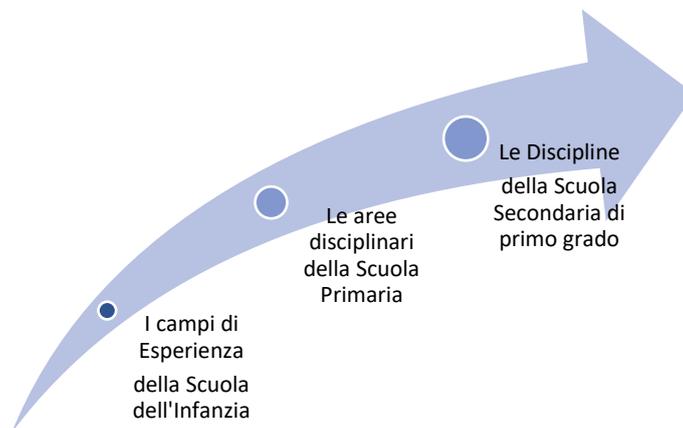
(Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

1. Competenza Alfabetica Funzionale
2. Competenza Multilinguistica
3. Competenza Matematica e competenza di base in Scienze, Tecnologia e Ingegneria
4. Competenza Digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

## Struttura del Curricolo Verticale



## Organizzazione del Curricolo



**Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:**

<p><b>Scuola dell’Infanzia:</b> <i>Sviluppa competenze cognitive e relazionali attraverso la pianificazione didattica dei Campi di Esperienza</i></p>	<p>L’azione formativa della scuola dell’Infanzia mira a sviluppare l’identità, potenziare l’autonomia, favorire l’acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all’interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia</p>	<p><b>I CAMPI DI ESPERIENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l’altro</li> <li>• Il corpo in movimento</li> <li>• Immagini, suoni e colori</li> <li>• I discorsi e le parole</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>
<p><b>Scuola Primaria:</b> <i>Progetta e pianifica percorsi di apprendimento per lo sviluppo di competenze specifiche relative alle tre Aree disciplinari: Area linguistico-espressiva, Area Antropologica, Area matematico-scientifico</i></p>	<p>La scuola primaria mira al rafforzamento dell’identità personale e all’integrazione delle diversità, attraverso l’autonomia personale all’interno di conoscenza e di relazione, in vista dell’educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all’acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l’opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso “gli alfabeti di ciascuna disciplina” utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola pone al centro la sua azione formativa che consente a ciascun alunno di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.</p>	<p><b>AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Inglese</li> <li>• Arte e Immagine Musica</li> </ul> <p><b>AREA ANTROPOLOGICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Geografia</li> <li>• Religione</li> </ul> <p><b>AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matematica</li> <li>• Scienze</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Ed Motoria.</li> </ul>
<p><b>Scuola Secondaria di I grado:</b> <i>Favorisce una più</i></p>	<p>La Scuola Secondaria di I grado concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce</p>	<p><b>LE DISCIPLINE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Storia</li> </ul>

<p><i>approfondita padronanza delle competenze disciplinari specifiche e un'articolata organizzazione delle conoscenze, al fine di promuovere competenze più ampie e trasversali, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.</i></p>	<p>l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. È una scuola formativa che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria. Accogliendo le studentesse e gli studenti nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e d'istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione "di un sapere sempre più integrato e padroneggiato".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Geografia</li> <li>• Lingue straniere (Inglese Spagnolo)</li> <li>• Scienze matematiche</li> <li>• Scienze motorie</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Scienze</li> <li>• Musica - Strumento</li> <li>• Arte e immagine</li> </ul>
---	--	--

### 3.6 Progetti extracurricolari di Ampliamento dell'Offerta Formativa

In relazione alle peculiarità culturali, sociali ed economiche del territorio, in coerenza con gli obiettivi curricolari e tenendo conto delle risorse professionali e finanziarie esistenti, l'Istituto Comprensivo Statale "M. Montessori – P. Mascagni", al fine di arricchire l'offerta formativa e per rispondere alle esigenze ed alle inclinazioni di ogni singolo alunno affinché possa percorrere la strada più adeguata per esprimere i talenti che possiede, offre all'utenza la possibilità di partecipare a molteplici attività pomeridiane attivate sia con docenti interni che con esperti esterni, grazie alla collaborazione degli Enti Locali, Amministrazione Comunale- Amministrazione Scolastica Provinciale- Amministrazione Regionale – M.I. e alla convenzione con Associazioni sportive. Tra le tante offerte extra-curricolari la scuola offre laboratori gestiti da personale interno e da personale esterno.



Laboratori di recupero  
e potenziamento



Attività sportive



Attività espressive  
artistico - manipolative



Attività musicali

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- ❖ Potenziare le competenze basi nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica
- ❖ Migliorare le capacità relazionali e di socializzazione in contesti diversi
- ❖ Acquisire competenze specifiche utilizzando le TIC in situazione laboratoriale
- ❖ Acquisire abilità manipolative, creative ed espressive utilizzando linguaggi diversi (arte-musica - mimico/gestuale)
- ❖ Stimolare e migliorare l'approccio allo sport come disciplina del sé e di relazione sociale attraverso la competizione positiva.

### **I Progetti e percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa**



**Destinatari:** Alunni dei tre ordini di scuola

**Motivazioni:** Far leva sulla curiosità, il desiderio di esprimersi e sperimentare, relazionarsi e confrontarsi, puntando sull'autodeterminazione, la creatività e la fantasia dei ragazzi.

**Presentazione:** S.A.M. è l'acronimo di Sport, Arte e Musica ed è un progetto multifasico di ampio respiro finalizzato alla realizzazione del "Mo. Ma. Spring Fest", ossia della festa di primavera. S.A.M. si caratterizza per voler essere un progetto di ricerca – azione che riesca a coinvolgere tutti gli alunni, quasi come un grande "contenitore" di progettualità condivisa e finalizzata all'acquisizione di nuove competenze che sappiano valorizzare i bisogni formativi e gli stili cognitivi "di tutti e di ciascuno". Molti dei progetti scolastici approvati in collegio docenti in data 5 ottobre 2023 afferiscono al progetto S.A.M. perché ne condividono obiettivi e finalità per lo sviluppo di competenze trasversali a tutte le discipline. La presente proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico in corso, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli alunni. Le attività proposte sono intese nella modalità dell'apprendimento situato, una combinazione dinamica di conoscenze e abilità per lo sviluppo della persona, delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze al fine di rafforzare il successo formativo.

#### **Finalità:**

- Sostenere la motivazione allo studio, per prevenire la dispersione scolastica
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di apprendimento;
- Migliorare l'autostima, l'autovalutazione e l'autoapprendimento;
- Centralità dell'alunno nel processo di autoapprendimento;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche informali, non formali e di metodologie didattiche innovative.

Inoltre, in accordo con le finalità del PTOF, il progetto mira a potenziare la consapevolezza profonda che caratterizza le attività olistiche, favorendo l'inclusione, la metacognizione, l'autostima, le capacità espressive e cinestetiche, l'autoregolazione emotiva, la disciplina che regola il lavoro laboratoriale e di gruppo.

#### **Obiettivi formativi generali:**

- Promuovere lo sviluppo emotivo e sociale
- Apprendere e sviluppare, competenze linguistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo

- Favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi
- Indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una crescita personale e contribuire alla formazione di cittadini responsabili
- Contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono
- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo.

### **Obiettivi formativi specifici:**

- Esprimere liberamente pensieri ed emozioni, mediante esperienze motorie, sensoriali e linguaggi espressivi diversi (danza sportiva, attività creative e musicali)
- Acquisire una maggiore sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Valorizzare i saperi non formali e informali
- Imparare a lavorare insieme per un fine comune
- Imparare a conoscere e rispettare nuove regole
- Comunicare utilizzando linguaggi verbali, non verbali, multimediali

### **Risultati Attesi:**

- Competenze relative all'autocontrollo, la coordinazione motoria, l'equilibrio,
- la gestione degli spazi,
- la partecipazione attiva, il rispetto degli altri - anche riconosciuti come diversi/interessanti,
- l'empatia,
- sviluppo di abilità manipolatorie e laboratoriali
- competenze fantacognitive e metacognitive
- la conoscenza e utilizzo di diversi linguaggi espressivi.

### **Metodologie:**

- introduzione del progetto tramite incontro iniziale/ presentazione delle attività in step;
- attività laboratoriali;
- peer to peer con ruoli ben definiti anche all'interno del gruppo (per valorizzare i BES),
- riflessione e autovalutazione a conclusione di ogni step;
- apprendimento situato;
- brainstorming;

- roleplaying;
- diario di bordo e circle time per raccogliere i feed-back.

**Durata:** intero anno scolastico 2023 – 2024

**Strumenti di valutazione del progetto:**

- verifiche in itinere
- valutazione autentica mediante compiti di realtà che sappiano interpretare i reali bisogni formativi degli alunni
- autovalutazione formativa per favorire la motivazione e l'autostima

**Modalità del monitoraggio:** Le referenti del progetto, in collaborazione con la commissione P.T.O.F. e la Funzione Strumentale -Area 1, utilizzeranno modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici relativi alla realizzazione dei progetti che confluiscono nel progetto S.A.M.

**Prodotti finali**

- Realizzazione di manufatti
- Attività sportive (danze, etc.)
- Esecuzioni musicali finalizzate all'esibizione in orchestra
- *Mo. Ma Spring Fest* - Aprile 2024
- Fiera del Dolce
- Mercatini del riciclaggio creativo

**Risorse umane:**

- Dirigente Scolastico
- DSGA
- Staff del dirigente
- Funzioni strumentali
- Referenti dei progetti
- Docenti e alunni delle attività progettuali e laboratoriali
- Collaboratori scolastici
- Attori esterni partecipanti

**Beni e servizi:** Aule-laboratorio – ambienti di apprendimento all’aperto

<b>PROGETTI</b>	
<b>INFANZIA</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>
Progetto “ <i>Psicomotricità</i> ”	Alunni 3-5 anni
<b>PRIMARIA</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>
Progetto “ <i>Naturarte</i> ”	Classi quarte primaria
Progetto “ <i>Il Cuore della mia città</i> ”	Classi quarte primaria
Progetto “ <i>Conosciamo gli strumenti</i> ”	Classi quinte primaria
Progetto “ <i>Primavera in danza</i> ”	Classi seconde
Progetto “ <i>Racconti della 4D</i> ”	Classe quarte sez. D
Progetto “ <i>Voci bianche</i> ”	Alunni scuola primaria/secondaria I° gr.
Progetto “ <i>La pace inizia a...</i> ”	Classi quinte
Progetto “ <i>Aspettando la Festa di primavera</i> ”	Classe 4D
Progetto continuità “ <i>Emozioniamoci</i> ”	Classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> primaria
<b>SECONDARIA</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Destinatari</b>
Progetto “ <i>Body Percussion</i> ”	Alunni scuola secondaria di I° primo grado
Progetto “ <i>Mo.Ma</i> ” – <i>giornalino d’istituto</i> ”	Alunni scuola secondaria di I° primo grado
Progetto “ <i>I Chakra e l’energia dei colori</i> ”	Alunni seconde/terze sec. di I° primo grado
Progetto “ <i>Play, Learn and Create Together</i> ”	Alunni scuola secondaria di I° primo grado
Progetto “ <i>La Danza popolare</i> ”	Classi prime secondaria di I° primo grado
Progetto “ <i>L’arte del Riciclo</i> ”	Alunni scuola secondaria di I° primo grado

Progetto "Mo.Ma. garden"	Classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> primaria - secondaria. di I° grado
Progetto "Una scuola in fiore"	Classi seconde secondaria di I° primo grado
Progetto "La matematica incontra l'arte attraverso gli Origami"	Alunni scuola secondaria di I° primo grado
Progetto "Special Olympics"	Alunni scuola secondaria di I° grado
Progetto "Autonomia – mi oriento nel quartiere"	Alunni scuola secondaria di I° grado
Progetto "Teatro Danza"	Classe 3C scuola secondaria di I° grado
Progetto "Legalità"	Classi terze scuola secondaria di I° grado.
Progetto "I giardini dei giusti e delle giuste"	Alunni dei tre ordini di scuola

## RECUPERO/ - POTENZIAMENTO

Titolo progetto	Destinatari
Progetto "Parole in gioco"	Alunni scuola secondaria di I° grado
Progetto "Matematica"	Alunni scuola secondaria di I° grado

## PROGETTO TRINITY

## Certificazioni Trinity College London



La certificazione linguistica Trinity, normalmente rilasciata da un Ente Certificatore, è un documento attestante il livello raggiunto in determinate abilità in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona “sa fare” con la competenza acquisita nella lingua straniera.

Il possesso della certificazione rappresenta un **valore aggiunto** inserito all’interno del *curriculum vitae*.

Le certificazioni rilasciate dal Trinity College London, Ente Certificatore riconosciuto dal MIUR, non hanno scadenza.

Il **nostro Istituto** è “centro esami Trinity” ormai da diversi anni, in quanto siamo convinti che l’insegnamento della lingua inglese debba mirare a promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli studenti e l’acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

### **Destinatari:**

- Alunni delle classi quarte e quinte
- Alunni di scuola secondaria di primo grado

### **Docenti:**

- N..1 docenti scuola primaria
- N. 2 docente scuola secondaria di primo grado

### **Finalità**

La scelta del progetto nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa così che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un interlocutore madrelingua in modo del tutto naturale.

### **Obiettivi formativi**

- Esercitare la cittadinanza attiva per promuovere la coscienza di appartenenza all'identità culturale europea e sviluppare la reciproca comprensione tra i popoli di differenti culture;
- Incoraggiare lo studio delle lingue straniere e l'innalzamento dei livelli di istruzione, promuovendo l'apprendimento e la capacità di auto-valutarsi in vista di un'educazione permanente;

### **Obiettivi specifici**

- Far capire agli alunni che la lingua inglese è una lingua viva, un effettivo strumento di comunicazione, reale, il cui uso e la cui conoscenza vanno ben al di là della performance strettamente scolastica
- Fornire loro l'opportunità di ottenere una certificazione riconosciuta e spendibile all'interno della Comunità Europea che attesti le competenze di ciascuno secondo i descrittori del "Common European Framework of Reference" (livelli A1 per la scuola primaria e A2 per la scuola secondaria di Primo Grado per il corrente anno scolastico), così come raccomandato nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'Istruzione (2012)
- Permettere agli alunni di verificare effettivamente e personalmente la loro capacità di listening e speaking in un contesto comunicativo sostenendo un esame con un insegnante di madrelingua inglese
- Favorire la continuità verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di Primo Grado attraverso la progressione degli obiettivi e lo sviluppo di diverse strategie per imparare la lingua straniera.

### **Tempi:**

- Le attività di preparazione si svolgeranno in orario extracurricolare.
- La data dell'esame sarà comunicata dal Trinity College di Londra.

### 3.7 PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale

In conformità con il PNSD, l'IC Montessori Mascagni sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni#11, #12e#13del PNSD) tramite l'inserimento nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni rivolti all'utenza anche mediante l'utilizzo del Registro elettronico, atto quest'ultimo a contenere e condividere verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali; la piattaforma didattica Google Workspace rappresenta un'utile repository di materiali ed esercitazioni che favoriscono metodi di insegnamento innovativi e integrati.

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio online per dare pubblicità legale agli atti deliberati dagli Organi collegiali e all'attività negoziale, nonché a tutti gli obblighi di pubblicità contemplati dalla vigente normativa sulla trasparenza degli atti amministrativi
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D.Lgs 33/2013.

Sul R. E. è inoltre possibile:

mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;

avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenze e compiti) e, nel rispetto della trasparenza, alla sezione "voti".

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER -Risorse Educative Aperte; azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

L'IC Montessori Mascagni ha anche partecipato ai principali PON/FSE e FESR banditi dal M.I. ottenendo, tra le altre, l'autorizzazione relativa al progetto FESR riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi, l'autorizzazione al PON "Digitale board" mediante il quale la nostra Comunità educante si è potuta dotare di pannelli touch di ultima generazione. La nostra scuola, risulta, ancora, beneficiaria dei fondi afferenti al FESR per la scuola

dell'infanzia grazie al quale potremo rinnovare gran parte degli arredi della scuola dell'infanzia rendendola sempre più confortevole e a passo con le nove strategie didattiche innovative.

Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

1. passaggio dal curriculum verticale per competenze al curriculum digitale (azione#15delPNSD);
2. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola.

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate anche alla luce dell'Atto di indirizzo emanato dal DS, prof. dott. Alfredo Motta, per il triennio 2022/2025



La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di favorire l'adozione di una metodologia conoscitiva innovativa e meglio rispondente ai bisogni formativi e agli stili cognitivi dei singoli sempre in continua trasformazione, ciò anche mediante un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding.

L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola".

Il Piano ha previsto, quindi, da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "Aumentate"

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che occorre quindi investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

Certamente la nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD),il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione".<sup>1</sup>

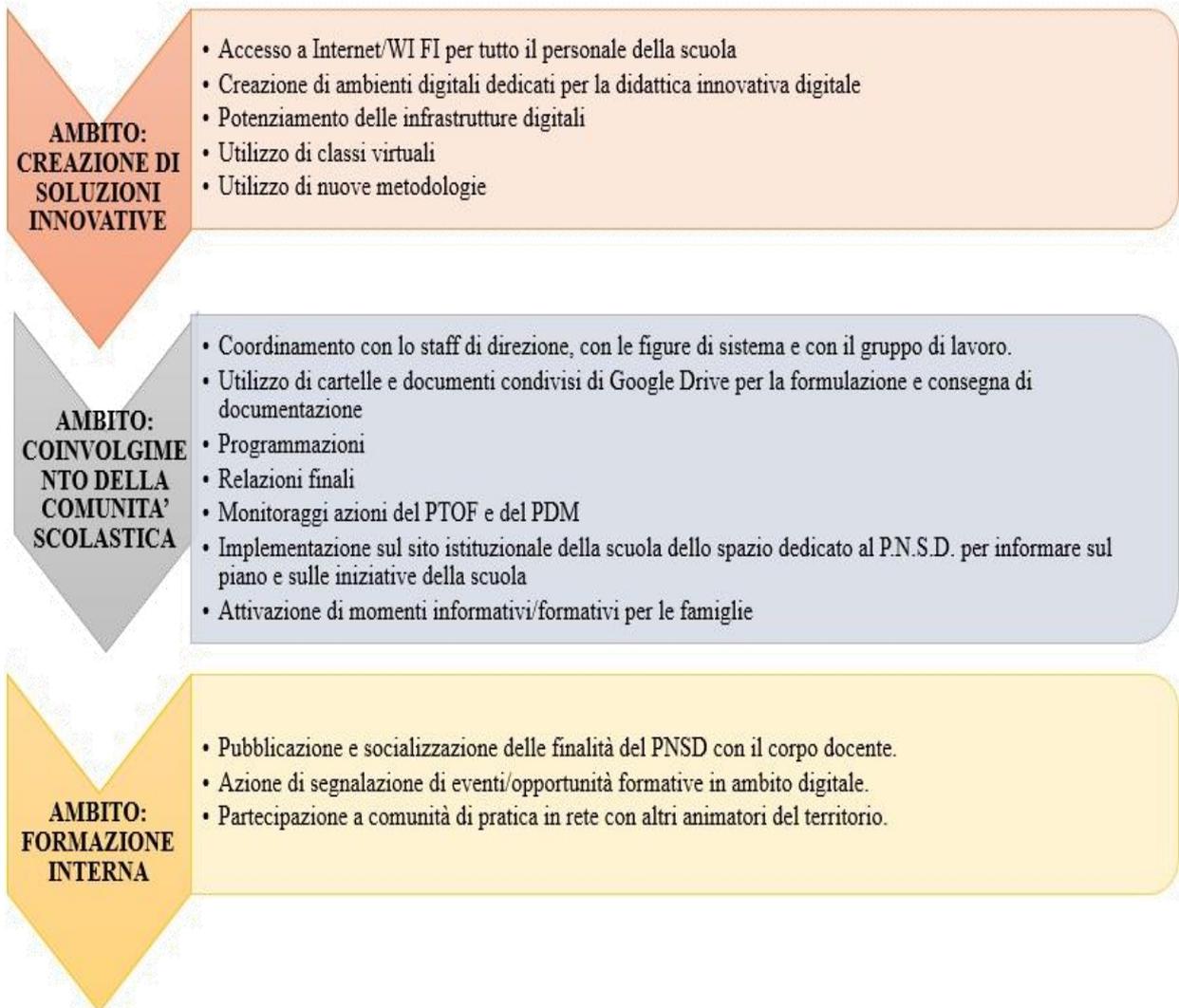
Pertanto l'azione formativa a cui punta l'IC Montessori Mascagni è orientata verso un approccio didattico consapevole alla tecnologia in un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale affinché gli studenti tutti "utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo".

Per cui è indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che assolutamente non può passare attraverso il divieto dell'uso dei device a scuola per offrire loro reali opportunità di utilizzo cognitivo-emotivo, consapevole e corretto.

---

<sup>1</sup>Curricolo digitale verticale -cfr.Allegato

Di seguito gli ambiti e le priorità connesse alle azioni del PNSD:



### 3.8 Percorsi di sostegno CSAIn contro devianza e dispersione



La nostra comunità educante attraverso il progetto mette in campo iniziative di supporto e valorizzazione dell'associazionismo sportivo di base con una triplice funzionalità:

- Dare una spinta fattiva alla ripartenza sociale e sportiva del Paese, consolidando il ruolo e la responsabilità sociali delle associazioni sportive di base nelle politiche di sviluppo del territorio e della comunità di riferimento;
- promuovere sani ed attivi stili di vita e benessere quotidiano e rimuovere tutte le barriere alla partecipazione delle persone inattive;
- contribuire a contrastare la sedentarietà.

#### Obiettivi

- ✓ Utilizzare lo sport e l'esercizio fisico per dare una spinta fattiva alla ripartenza sociale e sportiva del Paese, riconoscendo e valorizzando il ruolo dell'associazionismo di promozione sportiva.
- ✓ Promuovere sani ed attivi stili di vita, il benessere quotidiano e la sana alimentazione anche attraverso la valorizzazione delle aree urbane e dei parchi cittadini come spazi aggregativi a carattere sportivo.
- ✓ Rimuovere tutte le barriere alla partecipazione delle persone inattive, contribuendo così a contrastare la sedentarietà.
- ✓ Aiutare a migliorare le condizioni di vita di soggetti e gruppi vulnerabili, attraverso l'offerta di attività motoria e sportiva.

- ✓ Aumentare le occasioni di praticare attività motoria fornendo occasioni capaci di incoraggiare lo svolgersi di attività fisica in modo sicuro e divertente e di facilitare l'acquisizione di sistemi di valori personali e socialmente condivisi capaci di promuoverne l'effettiva messa in atto.
- ✓ Stimolare la socializzazione attraverso il movimento, offrendo e sollecitando occasioni di incontro e di partecipazione.
- ✓ Limitare e contrastare la sedentarietà attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti.
- ✓ Realizzazione di accordi di rete territoriale per la promozione dello sport soprattutto fra le associazioni sportive, gli Enti Pubblici ed altri soggetti del terzo settore.
- ✓ Ideare strumenti innovativi per facilitare l'attività fisica.
- ✓ Realizzare un percorso di formazione/aggiornamento per tecnici ed operatori sportivi che prendono parte al progetto.
- ✓ Realizzare un percorso formativo condiviso tra gli Enti e Associazioni

## **Attività**

Tutte le attività proposte saranno orientate:

- ✓ alla promozione dell'attività sportiva orientata al benessere;
- ✓ al consolidamento delle competenze .

**CSAIn (Centri Sportivi Aziendali e Industriali)** è un Ente di promozione sportiva, fondato in Confindustria nel 1954, riconosciuto dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico), è anche un Ente di promozione sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Interno, è entrato a far parte del Forum del Terzo Settore ed ha come scopo la promozione delle attività sportive, culturali, assistenziali e ricreative del tempo libero.

Lo sport è un bene prezioso: è cultura, è pedagogico, è educazione alla salute, influisce positivamente, nel suo complesso, sulla qualità della vita.

Lo sport deve essere usufruibile da tutti, perché è un elemento di unione e di aggregazione che si fonda sul rispetto e sulla partecipazione.

Fare sport significa non avere come obiettivo il risultato ad ogni costo, ma partecipazione legata ad un concetto sano di competizione, che deve essere a misura delle persone e deve tener conto delle diversità e delle possibilità di ognuno.

Questa è la filosofia dello CSAIn che deve essere condivisa e perseguita.

## CSAIn è comunicazione

Al giorno d'oggi, saper comunicare le proprie idee e il proprio modo di essere, è fondamentale e lo è ancor di più per un Ente come lo CSAIn, che si prefigge di unire ed aggregare nel nome dello sport e della cultura.

L'obiettivo della comunicazione CSAIn è quello di essere credibile, perché ogni ragazzo in più che incontrerà lo sport, perché ogni ragazzo in più che migliorerà il suo rapporto con la natura e l'ambiente che lo circonda, perché ogni ragazzo in più che non avrà paura di confrontarsi con il teatro, con la musica, con l'arte, sarà per CSAIn un merito sociale acquisito.

"Fare con qualità e con entusiasmo", questa è la tradizione CSAIn nello sport, nella cultura, nel tempo libero

### 3.9 Programma nazionale scuola e competenze

La nostra comunità educante attraverso la pluralità dei percorsi educativi e la scelta di strategie diversificate e differenziate intende garantire a tutti determinati livelli di competenza e valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno.

I singoli progetti ed attività sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, inteso come un progetto complessivo organico ed equilibrato.

APPRENDIMENTO E SOCIALITA'	10.1.1A-FDR POC-SI-2022-116 12.2.2A- FDR POC-SI-2022-127
FESR INFANZIA	13.1.5A-FESR PON-SI-2022-456
EDU GREEN	13.1.3A- FESR PON-SI-2022-345
DIGITAL BOARD	13.1.2 A-FESR PON-SI-2021-591
CABLAGGIO	13.1.1 A-FESR PON-SI-2021-681
PIANO ESTATE	10.2.2A-FSE PON-SI-2021- 63

Il Programma Nazionale (PN) Scuola e Competenze 2021-2027 ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente. Esso contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.

“L’Asse 2 – Infrastrutture per l’istruzione” mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

“L’Asse 3 – Capacità istituzionale e amministrativa” riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un’Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).

“L’Asse 4 – Assistenza tecnica” è finalizzato a migliorare l’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all’attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Tra gli obiettivi fondamentali dell’UE vi è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, al fine di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari. Per il bilancio a lungo termine dell’UE (2021-2027), la Commissione individua 5 obiettivi strategici al posto degli 11 obiettivi tematici del periodo di programmazione 2014- 2020:

- un’Europa più competitiva e intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa;
- un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
- un’Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale;
- un’Europa più sociale e inclusiva, attraverso l’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- un’Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali. La programmazione strategica del ciclo 2021-2027 risponde a diversi regolamenti europei e specifiche norme nazionali.

L’articolo 1, comma 178, della legge di bilancio per l’anno 2021 (legge n. 178/2020) prevede che la dotazione finanziaria relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 sia impiegata in coerenza anche con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nonché con le missioni previste nel Piano Sud 2030, fermi restando i principi di complementarità e addizionalità.

### **3.10 Rete tra istituzioni scolastiche**

- **Rete di "AMBITO CT10" – Formazione del personale**

Tale accordo di Rete per la Formazione del Personale dell'Istituzione Scolastica è un accordo in esecuzione dell'art. I, comma 70, della Legge 13 Luglio 2015, n. 107 attraverso la costruzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.

- **Rete di ambito per l'ORIENTAMENTO**

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione tra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la realizzazione di attività comuni sia di carattere didattico che organizzativo finalizzate all'orientamento degli studenti.

- **Osservatorio d'area per la "DISPERSIONE SCOLASTICA"**

L'Osservatorio d'Area, I.C.S. "Vittorino da Feltre" di Catania, scuola POLO, prevede incontri periodici per il monitoraggio della frequenza degli alunni nelle scuole del territorio compresa la nostra(alunni in entrata ed in uscita e eventuali casi di dispersione).

### **3.11 PNRR: Piano Scuola 4.0 (PNRR)**

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole. L'obiettivo è la trasformazione digitale della scuola italiana.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.



In cosa consiste il Piano Scuola 4.0?

Si tratta di un piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani che sta avendo atto già da oltre 15 anni, grazie agli importanti interventi del Ministero dell'istruzione.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

L'idea è quella di trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi perché diventino dei veri e propri "ecosistemi di apprendimento" fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

#### Le Azioni del Piano Scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 per la scuola del primo ciclo prevede la seguente azione:

##### **Azione 1 – Next Generation Classroom**

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica



Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

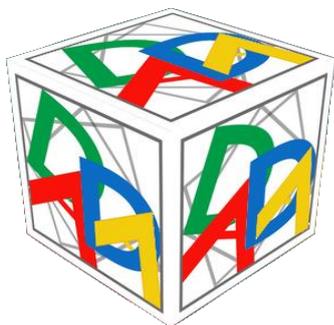


Per far ciò gli spazi della nostra scuola sono in fase di rimodulazione a partire dalla dotazione di arredi, che dovranno essere perlomeno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

L'ambiente di apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più nella sola didattica frontale ma promuove adesso una didattica attiva e collaborativa, caratterizzata sempre più dall'accesso a contenuti digitali e software innovativi che rendano sempre più significativo l'apprendimento mediante dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

In questa fase iniziale di rimodulazione, in attesa di avere gli strumenti necessari, la nostra comunità educante ha attivato la DADA, Didattica per Ambienti Di Apprendimento, utilizzando classi e laboratori secondo una organizzazione innovativa e seguendo gli obiettivi e le finalità del PNRR.



### 3.12 DADA - Didattica per Ambienti disciplinari di Apprendimento

La scuola secondaria del nostro Istituto Comprensivo ha attuato, per le classi terze, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, la sperimentazione DADA.

D.A.D.A. è l'acronimo di **Didattica per Ambienti disciplinari di Apprendimento** e rappresenta un metodo scandinavo di organizzazione degli spazi scolastici. Nel contesto internazionale, il progetto

fa riferimento sia al modello svedese promosso dalla scuola Vittra Telefonplam di Stoccolma, sia alle famose *high schools* americane. Le classi si trasformano in laboratori attivi e gli studenti sono sempre in movimento fra una classe e l'altra.

Con il progetto DADA sparisce l'aula concepita come spazio omologato, sempre uguale per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, gli studenti ruotano con i loro insegnanti, nelle aule/laboratori disciplinari secondo il loro orario di lezione.

Una rivoluzione, prima di tutto, pedagogico-didattica, per favorire l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli funzionali a quei processi di insegnamento e apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali. La didattica così concepita consente il superamento della visione trasmissiva e frontalistica del sapere attraverso la laboratorialità. L'alunno, al centro del processo di apprendimento, diventa parte attiva nella costruzione del proprio sapere, che si svolge in ambienti di apprendimento rimodulabili in funzione dei bisogni formativi e soprattutto dei diversi stili cognitivi degli alunni.

La nuova organizzazione si inserisce, inoltre, all'interno dei cambiamenti strutturali, realizzati grazie ai **fondi del PNRR per il "Piano Scuola 4.0"**. Un decreto del Ministero dell'Istruzione ha, infatti, assegnato agli istituti scolastici risorse economiche secondo due linee di finanziamento: **Next Generation Classroom. Con il "Piano Scuola 4.0" si punta proprio a trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi che sappiano valorizzare la dimensione della laboratorialità mettendo al centro del processo di apprendimento l'alunno.**

**Il "Piano Scuola 4.0"** prevede la trasformazione di almeno metà delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e la realizzazione di laboratori.

Per l'anno scolastico 2023 - 2024, la D.A.D.A. coinvolgerà gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado e le seguenti discipline:

DISCIPLINA	AULA - LABORATORIO
Italiano	Biblioteca
Lingue Straniere	Laboratorio Linguistico e lab. linguistici itineranti
Arte e immagine	Laboratorio di Arte
Scienze	Laboratorio scientifico
Scienze motorie	Palestra
Musica	Laboratorio Musica attiva
Discipline STEM	Laboratorio informatica e aula di Scienze

Il nuovo modello DADA rispecchia inoltre perfettamente il concetto indicato di “**competenze chiave**” dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di aula intesa come **laboratorio polivalente** che valorizza il lavoro di gruppo e le competenze digitali.



### 3.13 STEM (D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, comma 2 e 3)

Il D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e 3 stabilisce che : “A decorrere dall’anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell’offerta formativa e il curriculum d’istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM.

I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azione ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale. L’attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3 è oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione”. L’acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline: *Science, Technology, Engineering e Mathematics*, e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un’ottica di problem solving Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto

ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico". Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa.

## **Le metodologie da prediligere**

### *Laboratorialità e learning by doing.*

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

### *Problem solving e metodo induttivo.*

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

### *Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.*

La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.

### *Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.*

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

### **Promozione del pensiero critico nella società digitale.**

L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

### **Adozione di metodologie didattiche innovative.**

Il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

### **Valutazione delle competenze STEM**

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

### **Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM**

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

### **Le competenze STEM e multilinguistiche**

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

La nostra comunità educante nella programmazione educativa didattica valorizza la didattica STEM e applica le nuove norme in funzione della didattica laboratoriale ed inclusiva; per questo motivo saranno progettati attività secondo gli interventi di seguito descritti:

#### **Intervento A:**

- 1) **Potenziamento STEM:** Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei **curricula di tutti i cicli scolastici**, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche → Linee guida STEM

Durata: min. 10 ore - max. 30 ore

Didattica curricolare e/o extracurricolare

Gruppi: classe singola, più classi, classi aperte – gruppi **minimo 9 alunni** (massimo coinvolgimento richiesto per gli studenti e soprattutto per le studentesse)

Avviso di selezione:

- Formatore
- Tutor

- 2) **STEM per orientamento:** percorsi di orientamento per la scelta della secondaria di secondo grado

Durata: 10 ore max. 20 ore

Didattica curricolare e/o extracurricolare

Gruppi: minimo 3 alunni

Avviso di selezione: Mentor esperto in STEM e orientamento

### 3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

**CLIL o certificazioni linguistiche** finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti.

Durata: 10 ore max. 40 ore

Didattica: curricolare e/o extracurricolare

Gruppi: classe singola, più classi, classi aperte – gruppi **minimo 9 alunni**

Avviso selezione:

- Formatore esperto madrelingua o con certificazione C1
- Tutor

**Nomina Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM** per rilevazione dei bisogni; programmazione attività formative. Avviso selezione prioritariamente per interni ed eventualmente anche per esterni

### **Intervento B:**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

#### **1. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**

- Corsi annuali per certificazioni linguistiche docenti (B1, B2, C1, C2)
- Durata: tempo necessario ad acquisire la preparazione adeguata al conseguimento della certificazione linguistica
- Numero minimo corsisti: 5

#### **2. Corsi metodologici annuali CLIL**

- Destinatari: docenti infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Durata: annuale
- Formatore: esperto in CLIL avviso selezione con titoli ed esperienze professionali
- Numero minimo corsisti: 5

**Nomina gruppo di lavoro per il multilinguismo:** rilevazione dei bisogni; programmazione attività formative; avviso selezione prioritariamente per interni ed eventualmente per esterni.

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare è legata a strategie di problem posing e problem solving, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

### **Valutazione delle competenze STEM**

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



**3.14 AGENDA SUD** - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176

Gli interventi dell'Agenda Sud sono concepiti per superare il divario territoriale tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati sugli istituti del Mezzogiorno

Il progetto pilota avrà durata biennale, sugli anni 2023/2024 e 2024/2025, e verrà applicato in 150 scuole del Sud individuate dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), con l'aspettativa di estenderlo a molte altre

L'Agenda è basata sul principio della personalizzazione dell'insegnamento, in modo da porre al centro le esigenze delle studentesse e degli studenti, tramite attività di orientamento e tutoraggio estese anche al primo ciclo e in coerenza con le Linee guida per l'orientamento e attività di supporto alle famiglie. Verrà promossa una didattica innovativa e laboratoriale, con l'introduzione di nuove metodologie, scuole aperte tutto il giorno, attività anche durante la sospensione delle lezioni, orari più flessibili.

L'obiettivo è identificare e supportare gli studenti in condizioni di fragilità, utilizzando come riferimento gli esiti delle prove Invalsi e l'indicatore di status economico, sociale e culturale (ESCS). La mancanza di quest'ultimo indicatore, infatti, può prefigurare un rischio di dispersione per gli studenti, rendendolo essenziale per la selezione degli istituti da supportare.

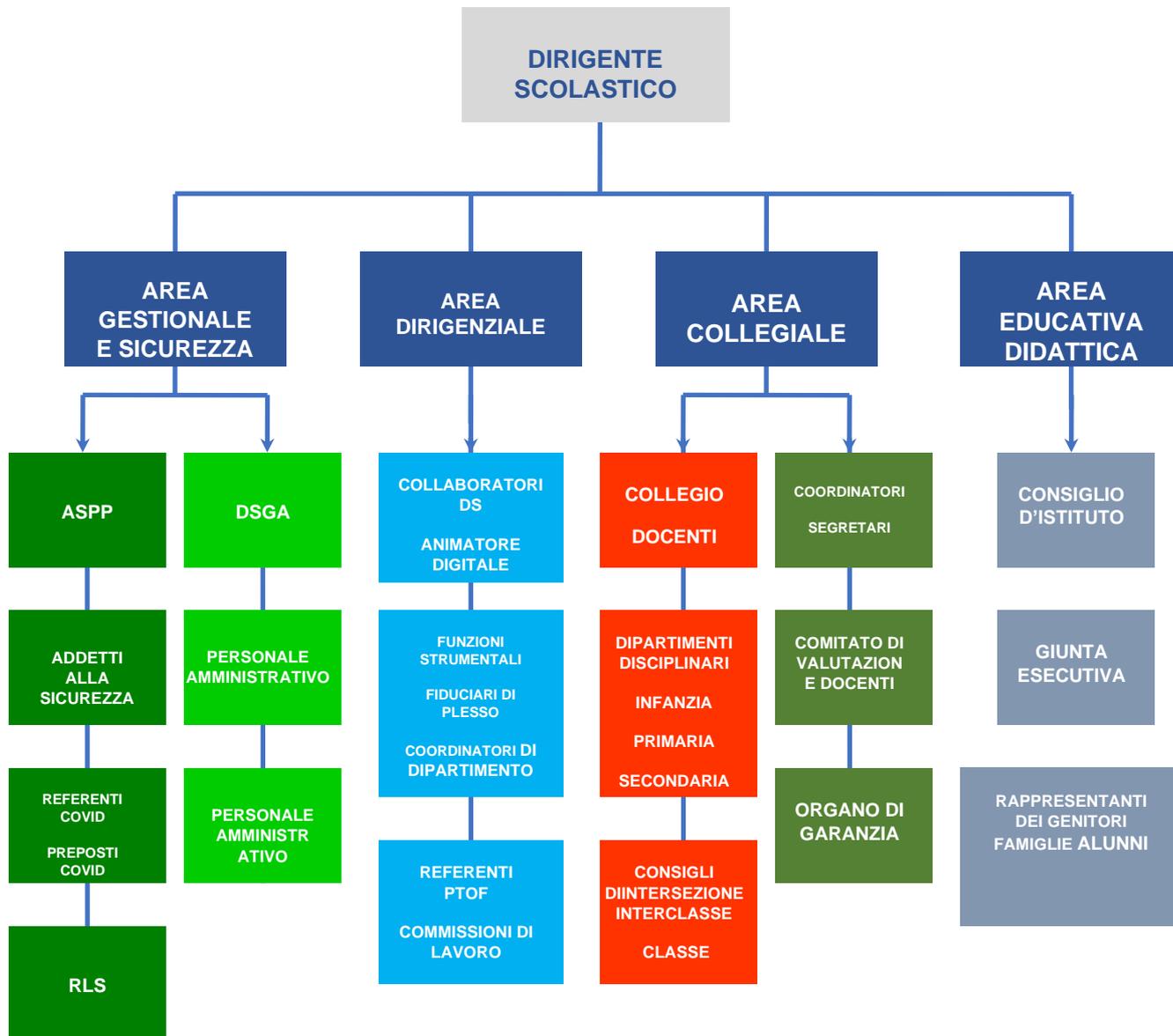
La nostra comunità educante, destinataria dei succitati fondi, in questa fase solo per la scuola primaria, attuerà percorsi formativi atti a valorizzare e potenziare le competenze di base in italiano e matematica ai fini del contrasto della dispersione scolastica.



## 4. L'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Organigramma e funzionigrammi

## FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO



## FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

<b>DIRIGENTE: prof. dott. Alfredo Motta</b>	
<b>STAFF DEL DIRIGENTE</b>	
Collaboratori del Dirigente Scolastico:  prof.ssa Maria Disma ins. Antonella Rossello	Entrambe con funzioni vicarie e delega di firma Art. 25 co. 5 d.lgs 65/2001: <i>“Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono</i>

	<i>essere delegati specifici compiti"</i>	
Attività Di Supporto Organizzativo E didattico dell'istituzione scolastica  <i>Articolo 1, comma 83, Legge.107/2015</i>	prof.ssa Rossana Guida prof.ssa Daniela Ventura prof.Vittorio Zozzo prof.Mario Filetti prof.ssa Venera Longhitano ins.Iolanda Iacapraro ins.Laura Sapienza ins. Maria Anna Toullier ins. Maria Carmela Di Mauro	
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>		
<b>AREA 1. PTOF - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b> prof.ssa Longhitano V. ins. Toullier M. A.	<b>AREA 2. INCLUSIONE</b> prof.ssa Di Bella P. Ins. Iacapraro I.	
<b>AREA 3. SOSTEGNO AI DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA</b> prof.ssa D'Aparo C. ins. Tarantino F.	<b>AREA 4. SERVIZI PER GLI ALUNNI E GLI STUDENTI - VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</b> prof. Zozzo V. ins. Capuano G.	
<b>FIDUCIARI DI PLESSO</b>		
<b>DOCENTI</b>	<b>ORDINE SCUOLA</b>	<b>PLESSO</b>
Ins. Tallarico Francesca S.	Infanzia/Primaria	Plesso via Della Bainsizza
Ins. Ferraro Carmela	Infanzia/Primaria	Plesso via IV Novembre
Prof.ssa Ventura Daniela Ins. Iacapraro Iolanda	Infanzia/Primaria/Secondaria	Plesso via G. Di Gregorio n. 26

#### 4.2 Modalità di utilizzo Organico dell'autonomia

Per quanto riguarda i posti di potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, nella misura di max. 4 unità. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Si terrà conto altresì del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche, in parte, alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

### 4.3 Fabbisogno posti comuni e di sostegno (comma 2)

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Fabbisogno per il triennio		
	<b>a.s. 2022 - 2023</b>	<b>a.s. 2023 - 2024</b>	<b>a.s. 2024 - 2025</b>
<b>CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO</b>			
A22 - Italiano-storia-geografia	7 (18 H) +4 ore	7 (18 H) +4 ore	7 (18 H) +4 ore
A28 – Matematica e scienze	4 (18 H) + 6 ore	4 (18 H) + 6 ore	4 (18 H) + 6 ore
AB25 - Lingua Inglese	2(18 H) +3 H	2(18 H) +3 H	2(18 H) +3 H
AC25 - Spagnolo	1(18 H) +8 H	1(18 H)+8 H	1(18 H)+8 H
A60 - Tecnologia	1(18 H) +8H	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H
A30 - Musica	1(18 H) +8H	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H
A01 - Arte e immagine	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H
A49 – Scienze Motorie	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H	1(18 H)+8H
Religione	13H	13H	13H
AD00 - Sostegno	19 (18H)	19 (18H)	19 (18H)
<b>PRIMARIA</b>	Fabbisogno per il triennio		
	<b>a.s. 2022 - 2023</b>	<b>a.s. 2023 - 2024</b>	<b>a.s. 2024 - 2025</b>
POSTO COMUNE	32 + 1 ed. motoria	32 +1 ed. motoria	32 +1 ed. motoria
IRC	2 + 6H	2 + 6H	2 + 6H
SOSTEGNO ADOD	33	33	33
<b>INFANZIA</b>	Fabbisogno per il triennio		
	<b>a.s. 2022 - 2023</b>	<b>a.s. 2023 - 2024</b>	<b>a.s. 2024 - 2025</b>

POSTO COMUNE	12	12	12
IRC	1	1	1
SOSTEGNO ADOD	7	7	7

#### 4.4 Fabbisogno del personale ATA (comma 3)

PERSONALE A.T.A.	Fabbisogno per il triennio		
	a.s. 2022 - 2023	a.s. 2023 - 2024	a.s. 2024 - 2025
DSGA	1	1	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5	5	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	20	20	20

#### 4.5 Piano di formazione personale Docente e Ata (comma 12 legge 107/2015)

La costante evoluzione della società e le sfide da affrontare, e a livello europeo e a livello globale per essere sempre competitivi, impongono particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere la crescita nel nostro Paese. In tale contesto, il sistema principale sul quale occorre necessariamente investire è quello dell'Istruzione, partendo proprio dalla formazione del personale.



Un sistema educativo di qualità, infatti, è alla base di una crescita del Paese sostenibile e duratura nel tempo, e affinché ciò sia possibile, lo sviluppo professionale del personale scolastico è un must

imprescindibile, e come lo stesso Ministero dell'Istruzione afferma: deve essere considerato un obiettivo strategico di respiro internazionale.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

In particolare, la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale", ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa della scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- ✧ Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- ✧ Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- ✧ Valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- ✓ esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- ✓ approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- ✓ necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Catania, dalla piattaforma SOFIA alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza.

Sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Il Piano di formazione dei docenti non può non tenere conto delle nuove opportunità formative poste in essere grazie ai fondi provenienti dal Piano di ripresa e resilienza (PNRR) che ci consentono adesso di utilizzare nuovi spazi di apprendimento innovativo che tengono in somma considerazione la necessità di un nuovo e più efficace approccio apprenditivo che pone al centro delle nostre buone pratiche pedagogiche l'alunno-persona con i suoi concreti e autentici bisogni formativi e stili cognitivi. Grazie ai finanziamenti provenienti dal Piano scuola 4.0 - *next generation classrooms* – sarà, infatti, possibile dar vita a percorsi didattico-formativi innovativi che dovranno necessariamente passare da un'adeguata formazione dell'intero corpo docente appartenente ai tre ordini di scuola presenti.

L'innovazione didattico-metodologica, inoltre, proposta con le Linee guida STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, impone nuovi orizzonti formativi per il corpo docente affinché le risorse assegnate possano concretamente contribuire al miglioramento dell'offerta formativa e, in definitiva, alla crescita culturale delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Per tali ragioni gli assi di riferimento su cui il Collegio è chiamato ad intervenire in merito alla formazione dei docenti sono:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze e innovazioni metodologiche - SCUOLA 4.0
- Didattica laboratoriale e inclusiva per le discipline STEM

Qualsiasi altro corso ritenuto utile nell'arco dell'anno scolastico sarà oggetto di delibera attuativa degli Organi Collegiali preposti di competenza con i relativi diritti per tutti gli operatori.

Per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Per il personale ATA si ribadisce che le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA).
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA).
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi).



## 5. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'istituto intraprende regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari.

Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti.

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali.

Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

## **SEZIONE 2**

### **Allegati al PTOF**

Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da nove allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

**Allegato 1:** CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

**Allegato 2:** CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

**Allegato 3:** REVISIONE LINEE GUIDA DIDATTICA DDI

**Allegato 4:** CURRICOLO VERTICALE DIGITALE

**Allegato 5:** P.A.I. - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**Allegato 6:** PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE TRIENNIO 2022/2025

**Allegato 7:** PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE

**Allegato 8:** LE NOSTRE BUONE PRATICHE – ORIENTAMENTO

**Allegato 9:** RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**Allegato 10:** PdM – PIANO DI MIGLIORAMENTO

***ELABORAZIONE RATIFICATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19 DICEMBRE 2023***  
***APPROVATO CON DELIBERA N. 97 DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 20 DICEMBRE 2023***

*Seguono Allegati*